La produzione

La serie di film de *La Mummia* cambia rotta in maniera straordinaria con la sua azione spettacolare che si sposta in territorio asiatico per il capitolo successivo della serie che nel mondo ha incassato oltre 800 milioni di dollari. Il regista di blockbuster di azione ROB COHEN (*Fast and Furious, XXX*) invita il pubblico a provare il brivido di una terra esotica in ***La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone***.

BRENDAN FRASER (interprete di tutti i film della serie *La Mummia, e* di *Viaggio al centro della terra*) torna a vestire i panni dell'esploratore Rick O'Connell, che adesso deve combattere il risorto Imperatore cinese (JET LI di *War, L'impero proibito*) in un epica che si sposta dalle catacombe dell'antica Cina alle strade illuminate dalle luci al neon della Shanghai del dopo guerra fino alle vette dell'Himalaia.

Rick, in questo film di azione, avventura e sovrannaturale, appare nuovamente accanto a suo figlio Alex (LUKE FORD di *Kokoda, The Black Balloon*), alla moglie archeologa Evelyn (MARIA BELLO di *A History of Violence, World Trade Center*) e al truffaldino fratello di lei, Jonathan (JOHN HANNAH, anche lui interprete di tutti i film della serie *La Mummia, The Last Legion*). E questa volta gli O'Connells devono fermare una mummia che è stata risvegliata da una maledizione vecchia di 2000 anni che rischia di far precipitare il mondo in un disastro senza fine.

Condannato dalla maledizione di una strega alla quale era stato fatto un grave torto, Zi Yuan (MICHELLE YEOH di *La tigre e il dragone*; *Memorie di una Geisha*), a vivere per l'eternità in uno stato di animazione sospesa, lo spietato imperatore cinese Dragone ed i suoi 10000 guerrieri erano rimasti in stasi per migliaia di anni, sepolti nell'argilla come un enorme e silenzioso esercito di terracotta. Ma quando l'avventuroso Alex O'Connell cade nella trappola e risveglia lo spaventoso governante dal suo sonno eterno, il giovane incosciente archeologo è costretto a chiedere l'aiuto delle uniche persone che ne sanno più di lui su come trattare con i non morti: i suoi genitori.

Mentre il monarca torna in vita ruggendo, i nostri eroi scoprono che il suo desiderio di dominare il mondo intero si è solo intensificato nei millenni trascorsi. Scioccando l'Estremo Oriente con i suoi poteri sovrannaturali, l'imperatore mummia comanderà le sue legioni trasformate in una forza inarrestabile dell'altro mondo...a meno che gli O'Connells riescano a fermarlo prima.

In *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*, i colpi di scena e l'azione mozzafiato che è diventata un marchio di fabbrica della serie di film de *La mummia* vengono ridefiniti per una nuova generazione .

Tra i nuovi personaggi che entrano a far parte dell'universo de *La mummia* troviamo RUSSELL WONG (*Romeo Must Die, The Joy Luck Club*) nei panni dell'amato di Zi Yuan, Ming Guo, il leale servo dell'imperatore che viene tradito dal suo padrone; LIAM CUNNINGHAM (*Breakfast on Pluto, Il vento*

che accarezza l'erba) che interpreta il ruolo del pilota e vecchio amico di Rick, Desi "Mad Dog" Maguire; e l'acclamata attrice cinese ISABELLA LEONG (che potremo ammirare tra breve in *Missing*), al suo debutto in una pellicola americana nel ruolo della guardiana della tomba dell'imperatore Dragone, Lin.

La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone è stato scritto da ALFRED GOUGH e MILES MILLAR (*Spider-Man 2*, e la serie televisiva *Smallville*). Tornano nei ruoli di produttori SEAN DANIEL (I film della serie *La mummia* e l'imminente *The Wolfman*), JAMES JACKS (I film della serie *La mummia*, *Prima ti sposo poi ti rovino*), STEPHEN SOMMERS (I film della serie *La mummia*, e l'imminente *G.I. Joe*) e BOB DUCSAY (I film della serie *La mummia*, *Van Helsing*). CHRIS BRIGHAM (*The Aviator*, *The Good Shepherd*) è il produttore esecutivo.

La squadra di talenti dietro alla più grande produzione cinematografica della Cina comprende l'apprezzatissimo direttore della fotografia SIMON DUGGAN (*Underworld: Evolution*, *Die Hard IV*), lo scenografo NIGEL PHELPS (*Troy*, *Pearl Harbor*), i montatori JOEL NEGRON (*XXX*, *Gridiron Gang*)e KELLY MATSUMOTO (I film della serie *La mummia*, *Fast and Furious: Tokyo Drift*), la costumista SANJA MILKOVIC HAYS (*Gridiron Gang*, *Blade*),il coordinatore degli effetti speciali R. BRUCE STEINHEIMER (*Miami Vice*, *Gangs of New York*) e il coordinatore degli effetti speciali visivi GINGER THEISEN (*Eight Below- Otto amici da salvare*, *Hidalgo*). Le musiche sono di RANDY EDELMAN (*Pallottole cinesi*, *27 volte in bianco*).

LA PRODUZIONE

L'avventura si sposta in oriente:
Il trionfante ritorno degli O'Connells

Sebbene il regista Rob Cohen abbia diretto dei blockbuster del calibro di *XXX* and *Fast and Furious*, non sono in molti a sapere che è anche un esperto di antropologia da molto tempo affascinato dall'Asia, dove spesso risiede. Quando gli è stato offerto di dirigere uno dei film della serie *La mummia* ambientato in Estremo Oriente, Cohen ha capito che avrebbe potuto finalmente unire due delle sue più grandi passioni: le grandi produzioni cinematografiche e la Cina.

Il regista spiega il suo prolungato interesse per il paese in una prefazione al libro che accompagna il film *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*. Spiega il regista, "Amo profondamente la cultura cinese e sono assolutamente affascinato dai tumultuosi eventi che contrassegnano la sua storia vecchia di 5000 anni. Sin dai tempi del liceo, quando mia madre cominciò a dipingere acquerelli cinesi per hobby, la Cina ha occupato moltissimo spazio nella mia immaginazione e nelle mie letture. Ero affascinato da diverse dinastie, in particolare da quelle Tang e Ming, con i loro antichi esploratori che scoprivano l'Indonesia, l'India, l'Africa e le loro gigantesche 'navi cariche di tesori' che si pensa abbiano circumnavigato la terra molto prima che lo facesse Magellano, e forse sono arrivate nelle Americhe molto prima di Colombo".

Mentre leggeva la sceneggiatura di questo nuovo film della serie *La mummia* —firmata da Alfred Gough e Miles Millar—Cohen era rimasto colpito sia dal senso dell'umorismo che dall'avventura epica degli O'Connells. Aveva guardato all'Estremo Oriente più volte cercando dei progetti ambientati lì, e si è subito convinto che questo film fosse perfetto per coniugare sia il suo interesse che le sue conoscenze sulla Cina. "Sono un appassionato di storia", spiega Cohen, "ed avevo già letto una montagna di testi di storia cinese prima di imbattermi in questo progetto. Mi sono completamente innamorato della cultura del paese quando ho diretto *Dragon (The Bruce Lee Story)* ed una mini serie televisiva su due fratelli cinesi immigrati negli Stati Uniti intitolata *Vanishing Son*".

Tutto considerato è stata una fortuna che i produttori che avevano già prodotto i blockbusters della serie *La mummia—La mummia* del 1999 e *La mummia: il ritorno* del 2001—abbiano deciso di far prendere una nuova direzione alla serie, chiedendo a Gough e Millar di cambiare un po' le cose. Sentivano che le possibilità per ulteriori sviluppi in Egitto si erano ormai esaurite e cercavano un filmaker che si sarebbe preso la briga di trascinare gli O'Connells fuori dall'Africa, estendendo le loro avventure al continente asiatico. Riguardo al pubblico che ama condividere le rocambolesche avventure degli O'Connells il produttore Stephen Sommers dice, "penso che queste storie siano così tanto amate in0 quanto sono avventure romantiche ambientate in luoghi esotici. E' una cosa che piace molto alla gente".

La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone segna la terza collaborazione per un film della serie La mummia dei produttori James Jacks e Sean Daniel. Per questo nuovo capitolo a loro si sono uniti Bob Ducsay e Stephen Sommers, sempre nel ruolo di produttori. La loro collaborazione era iniziata creando i primi due film della serie, con Sommers alla regia e Ducsay al montaggio di entrambi e come produttore esecutivo de *La mummia: il ritorno*.

"Ci sono voluti anni prima che ci venisse l'idea di sfruttare i guerrieri di terracotta in Cina", racconta il produttore Ducsay. "Ma alla fine ci siamo resi conto che sarebbe stato un ottimo catalizzatore per una avventura dei personaggi che il pubblico aveva finito con l'amare nei primi due film".

La squadra ha trovato in Cohen un filmaker per poter realizzare un film delle proporzioni da loro desiderate. "Fortunatamente, Rob ha accettato di fare il film, perché si trattava di un progetto fatto su misura per lui", riassume Ducsay. "Possedeva il talento necessario per realizzare un film di proporzioni gigantesche a cavallo tra due continenti, è magnifico sia nell'azione che con gli attori e possiede un fantastico senso dell'umorismo. E queste sono tutte componenti importanti del DNA di un film della serie *La mummia*".

"L'idea che i guerrieri di terracotta di Xi'an fossero in realtà delle mummie, mi è sembrata veramente fantastica", spiega Cohen. "Si trattava quindi di esplorare la vera storia cinese di due periodi, il 200 a.C. e il 1946, ovviamente in maniera originale e divertendosi un sacco. Era un opportunità per utilizzare tutta la buona volontà de *La mummia* e gli splendidi personaggi creati da Steve Sommers. Ci sono tutti i grandi elementi fondamentali, ma desideravo portare il film in una nuova direzione, lontano dall'Egitto, in Asia. E' un'avventura tutta nuova per i nostri eroi; spettacolare, emozionante e totalmente asiatica".

Riguardo al suo interesse nel ritorno alla serie, il produttore Sean Daniel ammette che la sua ossessione di bambino per il genere continua a fargli desiderare di realizzare film simili. "da piccolo, andavo a vedere ogni versione della mummia di Boris Karloff che riuscivo a trovare", racconta. "Ritagliavo le foto della mummia dalla rivista *Famous Monsters of Filmland* e le attaccavo al muro. Quando sono andato alla Universal, ho immediatamente cominciato a proporre di fare un film sulle mummie, perchè sono la mia passione".

Aggiunge il produttore Jacks: "Ormai siamo entrati a far parte della famiglia O'Connell da oltre un decennio. Per far si che le loro avventure continuassero è stato necessario che Rick ed Evy passassero il testimone a loro figlio, Alex, rendendoci molto orgogliosi. Lo ammetto, è proprio come vedere uno dei nostri figli che sta crescendo".

Col regista Cohen a bordo per infondere una forte influenza asiatica alla serie, il ritorno sulla scene dei vecchi produttori e con la sceneggiatura modificata da Gough e Millar, era giunto il momento di trovare un attore per la parte dell'imperatore mutaforma e scritturare una famiglia di O'Connells avventurosi. Senza menzionare il fatto che le migliaia di ore necessarie a realizzare le scene

di guerra e gli inseguimenti mozzafiato, ricreando il mondo del 200 a.C. ed il 1946 si sarebbero dimostrate una bella sfida.

Eroi senza tempo e brutali signori della guerra:
Scritturare gli attori

La nostra avventura ha inizio con il risveglio della mummia dell'imperatore ad opera del giovane esploratore Alex O'Connell, ormai ventunenne, vittima di un inganno. Il più grande guerriero che la Cina ha mai conosciuto non è stato in grado di realizzare il suo sogno di dominare il mondo intero a causa della fattura che la strega Zi Yuan gli ha fatto mille anni fa. Risvegliatosi da poco, sa che c'è un mondo che deve essere ancora conquistato. Per poterlo fare, deve acquisire la vita eterna raggiungendo la leggendaria città di Shangri-la. Se lì riuscirà a bere dalla fonte della vita eterna, gli sarà possibile far risorgere un esercito che è rimasto sepolto per migliaia di anni. A meno che Rick, Evy ed Alex O'Connell non riescano a fermarlo prima.

Perchè il progetto andasse a buon fine era essenziale che Brendan Fraser tornasse a vestire i panni dell'avventuroso Rick O'Connell, poiché tutti coloro che erano coinvolti nella realizzazione del film ritenevano che fosse uno dei pochi attori capaci di coniugare così bene azione e comicità. "Non potevamo proprio immaginare un film della serie *La mummia* senza Rick O'Connell", afferma Ducsay. "Brendan è la perfetta incarnazione del suo personaggio. Ha un aspetto fantastico; la sua forma fisica è favolosa e persino migliore di quanto non lo fosse nel primo film, in più in moltissime scene d'azione non si serve di una controfigura".

A Fraser piaceva l'idea che il tempo trascorso dall'ultimo film della serie si riflettesse sulla sua famiglia sul grande schermo. Spiega l'attore, "Ha consentito alla famiglia di svilupparsi, di maturare, e ci ha fornito anche un punto di partenza utile: riunire una famiglia che si è un po' disintegrata negli anni. Abbiamo un marito ed una moglie che da quando sono andati in pensione, per così dire, si annoiano a morte,ed un ragazzo che freme per la sua indipendenza. Desidera compiacere il padre ma è un po' un cocco di mamma, commette un paio di errori e si imbatte in quello che la madre definiva il peggiore di tutti i cattivi: un imperatore sepolto che una volta era un vero despota. A causa di una serie di eventi che si susseguono a catena, come sempre accade in questo tipo di film, 'Rieccoci!' Un'altra mummia si risveglia e comincia a vagare per il mondo, e tocca agli O'Connells fermarla".

Proprio come nel caso di Fraser, il regista Cohen non aveva dubbi su chi avrebbe dovuto interpretare l'imperatore. "Jet Li è stato sempre la prima ed unica scelta", dichiara. "Doveva interpretare il ruolo del cattivo nel mio *Sinbad*, così già ci conoscevamo".

Poiché la star internazionale non era disponibile per tutto il periodo delle riprese di *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*, Cohen ha suggerito che nella sceneggiatura si spiegasse che l'Imperatore era stato maledetto e trasformato in un Guerriero di Terracotta. Ricorda il regista, "Avevamo pensato che il personaggio di terracotta realizzato con la Grafica Coputerizzata (CG) avrebbe camminato e si sarebbe comportato come Jet; poi, ad un certo punto, lui ritorna come il vero Jet in carne ed ossa. A lui l'idea è piaciuta e anche agli Studios".

Da parte sua, Li è rimasto colpito dal suo amico buddista Cohen e dalla sua profonda conoscenza ed ammirazione per la cultura cinese. Gli è piaciuta l'impronta che aveva dato al progetto ed ha accettato di interpretare la parte dell'imperatore Dragone. Commenta succintamente Li, "Il suo stile è simile a quello dei registi di Hong Kong: pieno di energia e di cambiamenti, e molto veloce".

La vincitrice del premio Oscar Rachel Weisz ha deciso di non indossare nuovamente i panni di Evy,il personaggio che aveva interpretato nei due film precedenti. Il lungo periodo previsto per

le riprese e le location in vari continenti sarebbero stati un peso per l'attrice che ha da poco avuto dei figli. E quindi ha avuto inizio la ricerca di qualcuno che potesse rimpiazzarla.

"Dopo molti provini, alla fine dovevamo scegliere fra cinque attrice", racconta Cohen, "e Maria Bello ci ha lasciato letteralmente senza fiato. Tra lei e Brendan c'è stata subito un'intesa perfette quindi non ci abbiamo messo molto a decidere. Vantava bellezza, precisione, senso dell'umorismo e quel fuoco interiore che le ha permesso di interpretare film come *The Cooler* e *A History of Violence*. Maria ha già acquisito un perfetto accento inglese ed ha apportato una certa freschezza al ruolo, che ha aumentato le mie speranze di rinnovare la serie".

La Bello era felice di interpretare un ruolo di eroina dall'animo gentile. "Mi sono identificata in Evy poiché ho anche io un animo avventuroso", spiega. "Mi sono sempre considerata un po' zingara, e mi sono lanciata dalla cima di molte montagne. In seconda media leggevo i romanzi rosa; avevo sviluppato una dipendenza totale. Parlavano sempre di donne che si vestivano da uomo e si imbarcavano clandestinamente su una nave dove il capitano, immancabilmente, si innamorava di loro. Eccellenti spadaccine, erano forti e coraggiose e non disdegnavano il combattimento. Ed io volevo tanto essere come loro".

"Maria era animata da una tale forza quando si è presentata per il provino", ricorda Fraser. "E' una bravissima attrice che si è cimentata con tutta una serie di ruoli, ma ti dirà che 'Il mio più grande desiderio era quello di interpretare un film in cui posso schioccare la frusta, sparare e inseguire qualcuno a cavallo'. Rick ed Evy hanno entrambi riposto le pistole e messo da parte gli scavi archeologici diventando una coppia sedentaria, fino ad annoiarsi. Ed Evy in particolar modo accoglie con grande entusiasmo l'idea di tornare in pista".

I fan della serie saranno felici di sapere che John Hannah in questo nuovo film torna a vestire i panni del fratello di Evy, l'impacciato Jonathan, che quasi quasi è più un peso che un aiuto per la missione della famiglia O'Connell. Spiega il produttore Ducsay: "Mi ricordo quando abbiamo chiesto a John di interpretare questo ruolo nella prima serie e lui non riusciva a rendersi conto del perché gli stessimo offrendo un ruolo comico. Lui non si percepisce comico, ma naturalmente lo è, e penso che sia uno degli elementi chiave della serie".

Generando la maggior parte delle occasioni comiche del film, Jonathan ricorda al pubblico qual'è la cosa che noi tutti faremmo nel caso ci trovassimo alle prese con una mummia risvegliata: fuggire a rotta di collo. Racconta Hannah ridendo, "Jonathan cerca sempre di trovare rapidamente una via di scampo. Che è esattamente quello che farebbe qualsiasi persona comune se un tipo di 2000 anni ti inseguisse per staccarti la testa. Il mio primo istinto sarebbe quello di darmela a gambe e non di rimanere e combattere".

Trovare l'attore adatto per il ruolo del figlio di Rick ed Evy, Alex, è stata una vera impresa. Il personaggio doveva essere giovane ed emozionante, fisicamente credibile e, allo stesso tempo, dare un senso di vulnerabilità agli eventi che stanno per verificarsi (per colpa sua). Alex doveva essere in grado di apparire forte, coraggioso ed eroico come suo padre, e possedere il cervello e la curiosità di sua madre. Dopo una lunga ricerca, i realizzatori del film hanno incontrato il carismatico attore australiano Luke Ford, che possiede un raro mix di innocenza e di forza. Si è rivelato perfetto per lo scontro fra vecchio e nuovo che è centrale al film di Cohen.

Cohen ricorda il suo primo incontro con Ford: "Stavo vedendo molti giovani attori; alcuni di loro erano già famosi negli Stati Uniti. Quando ho alzato gli occhi erano tutti attorno a Luke e parlavano con lui, ma era lui ad essere al centro della scena. Affinché ad un ragazzo piaccia un altro ragazzo, questo deve essere simpatico, non rappresentare una minaccia e non avere un ego smisurato—perché i ragazzi sanno bene come respingere un giovane attore che si sente troppo fico. Mi ricordo di

aver pensato, 'Guardalo, è circondato da attori più famosi; loro gli parlano e lui si mostra molto semplice e disponibile'. Inoltre, si è rivelato l'attore migliore".

Per questo ruolo che sicuramente aiuterà a catapultarlo nell'Olimpo delle stelle del cinema, Ford ha trovato un ragazzo che ripete molti degli errori di suo padre. Anche se suo padre era piuttosto riluttante a posare la pistola e a passare il testimone al figlio. "Alex è sempre rimasto nell'ombra di suo padre",spiega Ford. "Rick ha lasciato una tale impronta nel mondo dell'archeologia, ed Alex vuole fare la stessa cosa. La scoperta dell'Imperatore potrebbe essere la sua buona occasione. Tra Alex e i suoi genitori esiste un po' di conflitto, perché continuano a trattarlo come un bambino di otto anni. La cosa è molto frustrante per lui che invece vorrebbe essere parte integrante della squadra, partecipare alle avventure da combattente e non essere, al contrario, superprotetto".

All'attrice malesiana Michelle Yeoh è stato chiesto di interpretare il ruolo della strega Zi Yuan, la donna responsabile della trasformazione dell'Imperatore in un guerriero di terracotta dopo che questi le ha distrutto la vita. La grazia e la bellezza della Yeoh ha stregato attori e realizzatori. Fraser riassume così la sua grande ammirazione per l'attrice: "Dona al personaggio di Zi Yuan —una sorta di effimera strega depositaria della fonte della vita eterna—una sorta di regalità. Michelle ha una tale statura che veramente finisci col credere che sia una bellezza immortale che da migliaia di anni sta aspettando il momento opportuno per mettere in atto la sua vendetta".

Il ruolo di Zi Yuan si è rivelato immediatamente interessante per la star internazionale, lodata in tutto il mondo per i ruoli interpretati ne *La tigre e il dragone* e in *Memorie di una Geisha*. "Mi è subito piaciuto il personaggio perché è magico", spiega la Yeoh. "Nella storia lei incontra l'amore della sua vita, ma viene contrastata dall'Imperatore, che la vuole per se e le chiede di metterlo a parte del segreto della vita eterna, ma lei rifiuta e si serve dei suoi poteri per fargli un incantesimo. E' un ruolo stupendo".

Per interpretare il ruolo della figlia di Zi Yuan (ed interesse amoroso di Alex), l'immortale guardiana della tomba di Shihuang, Lin, Cohen ha scelto la giovane attrice cinese Isabella Leong, mentre si trovava in Cina per i provini. L'attrice era desiderosa di entrare nel mondo del cinema in lingua inglese e non si è lasciata intimidire ne dalla lingua, ne dalla necessità di apprendere i movimenti delle arti marziali necessari per interpretare il ruolo di assassina votata a tenere per sempre la mummia dell'Imperatore per sempre sotto chiave.

La produzione ha scelto l'attore di Hong Kong CHAU SANG ANTHONY WONG—conosciuto per i ruoli interpretati ne *Il velo dipinto* e in *Infernal Affairs*—per il personaggio del Generale Yang. L'attore che aveva già lavorato in precedenza con Michelle Yeoh in due film, interpreta il ruolo della mano destra dello spietato Imperatore Dragone, l'uomo che ritiene che l'umanità vada governata con la forza.

E per completare il cast, l'irlandese Liam Cunningham è stato scritturato nel ruolo del partner di avventure di vecchia data di Rick, Desi "Mad Dog" Maguire; l'attore inglese DAVID CALDER è stato scelto per quello dell'amico esploratore Wilson; il ballerino americano Russell Wong per quello di Ming Guo, il fedele servo dell' Imperatore e grande amore di Zi Yuan.

Una volta completato il cast, è venuto il momento che attori e realizzatori si spostassero tra due continenti per dar vita all'esotico mondo de *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*.

Viaggi nel tempo:
Due continenti in oltre due millenni

La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone è stato girato in cinque mesi tra il continente nordamericano e l'Asia. Montreal, in Canada, e Pechino e Shanghai in Cina sono state le città principali dove la produzione ha ricostruito mondi a cavallo di due millenni.

Le riprese a Montreal

Con la travolgente sequenza girata nel Museo di Shanghai, le riprese hanno avuto inizio presso la Mel's Cite du Cinema di Montreal. Rick ed Evy O'Connell si sono fatti convincere a riportare l'Occhio di Shangri-la in Cina, con gravissime conseguenze…

La scena è stata girata sul magnifico set ideato dallo scenografo Nigel Phelps. Naturalmente, sarebbe stata preceduta da un rocambolesco stunt, e lo scenografo ha dovuto coordinare il suo lavoro attorno ad esso. Spiega Phelps, "Abbiamo dovuto creare uno spazio in cui Alex e Lin potessero arrivare senza essere visti. E' stato un lavoro abbastanza complicato perché abbiamo dovuto incorporare tutto ciò, ed il carro [guidato dalla mummia dell'Imperatore Dragone] doveva ancora essere ideato. pertanto estendevamo e allungavamo tutto e gli cambiavamo continuamente forma per poter fa sì che ci stesse".

La produzione si è poi spostata in esterno nel set rappresentante il cortile della "stupa" (l'ingresso a Shangri-la), costruito accanto al set successivo, quello dell'Ingresso, un'enorme sezione montuosa rappresentante l'Himalaya che protegge la misteriosa fonte della vita eterna a Shangri-la. Nel cortile è stata messa della neve finta, creata dalla squadra del supervisore agli effetti speciali visivi Bruce Steinheimer. "Rob è stato molto specifico in merito al tipo di neve che desiderava", piega Steinheimer. "Abbiamo utilizzato 160 tonnellate di solfato di magnesio per la neve a terra".

In autunno il tempo a Montreal è assolutamente imprevedibile e, una notte, una tempesta incredibile si è abbattuta sul set lavando via tutta la neve. Come per magia, la squadra di scenografi è accorsa a riparare il danno alle prime luci dell'alba; quando i realizzatori sono arrivati alle 7:00 del mattino, tutto era stato rimesso a posto e non erano rimasti segni dell'incidente della notte prima.

Ancora una volta, le scenografie previste nella sceneggiatura sarebbero state aggiustate una volta che Phelps, DP Duggan e Cohen avessero guardato insieme i modellini dei vari set e discusso del modo migliore di girare le scene d'azione. Nelle scene con la stupa sullo sfondo, gli O'Connells, Jonathan e Lin affrontano mummia dell'Imperatore, e alla scena fa seguito un combattimento accanito con armi da fuoco e il soccorso da parte di alcuni...Yeti.

Il regista delle scene d'azione VIC ARMSTRONG ha orchestrato una sequenza complessa per il set dell'Ingresso, ma ha dovuto tener conto dell'arrivo dell'eroe Yeti e delle montagne innevate che sarebbero state strategicamente aggiunte in seguito. Nella scena, gli O'Connells sono stati inchiodati dall'esercito del Generale Yang, ma vengono salvati da feroci alleati. "Yang viene gettato giù dal ponte sospeso, mentre un'enorme valanga", racconta Armstrong, "viene deliberatamente provocata da uno dei nostri eroi per distruggere l'esercito. La valanga travolge tutto e spazza via il ponte".

Essendo riusciti ad evitare con successo la maggior parte dei giorni di brutto tempo, la produzione si è spostata nel teatro di posa ADF a circa 40 minuti di distanza da Mel's. Lì, la squadra di Phelps ha realizzato uno dei set più strabilianti del film: il mausoleo. Nel corso degli scavi, Alex ha scoperto la tomba dell'Imperatore. Entrando nella cripta, si imbatte in un incredibile mausoleo dove si trovano migliaia di Guerrieri di Terracotta. Mentre ripassa i ranghi, insieme ai suoi compagni si ritrova alle prese con una serie di trappole mortali.

"Quando ho cominciato a studiare i Guerrieri di Terracotta, ho notato che sono disposti tutti in fila per quattro", ricorda Phelps. "Un'altra grande sorpresa è stata la loro grandezza. Li avevo immaginati molto più piccoli, ma in realtà sono alti circa due metri, e sono tutti differenti. L'arredatore di set, ANNE KULJIAN, ha fatto un lavoro splendido con i guerrieri. Abbiamo creato venti teste diverse intercambiabili".

E' toccato alla squadra ricreare le armi che sono probabilmente state rubate centinaia di anni fa da ladri di tombe. "Abbiamo comprato un guerriero ed un cavallo in Cina, e poi li abbiamo

riprodotti in massa in un laboratorio di Montreal", spiega Kuljian. "Abbiamo fatto fare in Cina tutte le armi, le armature e tutte le altre cose che ci servivano—come le briglie dei cavalli e gli ornamenti del mausoleo, da una squadra capeggiata dal capo attrezzista KIM WAI CHUNG, e poi ce le siamo fatte spedire a Montreal".

Tornata a Mel's, la produzione si è spostata nel misterioso mondo della **Foundation Chamber**, dove avviene il brutale combattimento uno contro uno dell' Imperatore e Rick O'Connell. Questa è stata la prima scena girata con Jet Li.

"Nella sceneggiatura, l'enfasi è posta sul centro della Grande Muraglia", ricorda Phelps. "L'idea era che nel corso della costruzione della Grande Muraglia, i nemici venissero seppelliti vivi nelle sue fondamenta. Al suo centro c'era un tempio, ed il soffitto della camera sotterranea rispecchia un mondo contenente tutti i loro corpi e le loro anime. E' quello il centro del **Foundation Army** che si solleva contro l' esercito di Terracotta".

Dalla brutalità del combattimento, la produzione è passata alla tranquillità della grotta di Shangri-la che è servita da sfondo alla toccante riunione di Zi Yuan con sua figlia, dalla quale era rimasta separata per due millenni. "Rob sapeva esattamente come girare…come voleva che fossero le loro reazioni dopo duemila anni di separazione", ricorda la Yeoh. "Avrei provato gioia purissima nel rivedere mia figlia dopo tutto quel tempo. E per il rovescio della medaglia, per Lin si sarebbe trattato di un momento di dolore estremo. Tutti questi anni trascorsi separata dalla madre a doversi difendere da sola. E lei se l'è cavata splendidamente".

La grotta risplendeva alla luce dalle candele che illuminavano la splendida statua del Buddha dormiente che ne prendeva tutta la lunghezza. Le alcove erano state riempite con splendide statue intagliate e all'ingresso c'era una meravigliosa pagoda. L'obiettivo della squadra era semplice: far apparire Shangri-la come un luogo il più grande, aperto, lussureggiante e magico possibile.

Il 15 ottobre la produzione ha ultimato le riprese a Montreal e si è preparata per un'avventura ancora più grande: girare in Cina.

Le riprese in Cina

Sin dall'inizio, è stato fondamentale per la produzione che venisse mantenuta l'autenticità del periodo. Spiega Ducsay, "Sebbene questi film siano storie inventate con molte licenze poetiche, sembrano reali perché li andiamo a girare sul posto dove si suppone abbiano avuto luogo".

Fortunatamente lo spostamento da Montreal in Cina non ha presentato grandi difficoltà. Cohen ricorda: "Il nostro produttore esecutivo Chris Brigham, i produttori cinesi CHIU WAH LEE e DORIS TSE KARWAI ed i segretari di produzione cinese MITCH DAUTERIVE ed ER DONG LIU hanno fatto dei veri miracoli. Spostare duecento occidentali in oriente di venerdì per iniziare a girare il martedì successivo sembrava un'impresa assolutamente impossibile, eppure ci sono riusciti".

la decisione di girare un film di queste dimensioni in Cina è stata sia pratica che creativa. Spiega Brigham: "Un equivalente degli Shanghai Studios, dove è stata girata l'incredibile sequenza dell'inseguimento, non esiste da nessuna altra parte del mondo. Una volta deciso di recarci lì, dovevamo anche costruire un set di copertura. E' stata di conseguenza poi aggiunta la location di Tian Mo, visto che ci trovavamo già lì".

Una volta in Cina, gli attori e i realizzatori necessari a girare le grandi scene epiche crescevano di numero. Ad un certo punto, c'erano oltre 2000 persone che lavoravano alla stessa scena. Il gruppo comprendeva 200 americani e canadesi del Quebec, 1700 persone provenienti della Cina centrale e 100 di Hong Kong, oltre ad una squadra di tecnici provenienti dalla Malaysia, dalla Croazia, dalla Slovenia e da Taiwan.

Sebbene fossero molte le lingue parlate sul set, il regista non si preoccupava di ciò che poteva andare perso nella traduzione "la gente di cinema costituisce per me una sorta di fratellanza internazionale", spiega Cohen. "I problemi di tutti sono sempre gli stessi: denaro, tempo, punto di vista. Il mio operatore di C-camera in Cina, TONY CHEUNG, ha lavorato alla realizzazione di numerosi film in veste di direttore della fotografia. Quando lui, Simon ed io parlavamo di T-stops, filtri e lenti diverse, potevamo anche usare parole differenti, ma il significato era molto chiaro per tutti".

La parte asiatica delle riprese ha avuto inizio nel deserto di Tian Mo. "Abbiamo trascinato in Cina centinaia di tecnici del dipartimento artistico. Centinai di tecnici dei quello cinese avevano lavorato per mesi per preparare il luogo per le riprese di quel giorno", racconta con grande meraviglia Cohen nel suo blog di produzione. "Sorgeva l'alba sulla Grande Muraglia, il muro vero fatto di argilla compattata che torreggiava all'orizzonte. Il sole è reale; avevo fatto ricostruire la muraglia. Lo stesso Imperatore Dragone era in sella ad un colosso di 50 piedi per risvegliare i suoi 5000 Guerrieri di Terracotta dopo venti secoli trascorsi sepolti sotto terra e condurli nella battaglia finale contro gli O'Connells e le mistiche forze al servizio del suo antico nemico, Ming Guo, risvegliato da Zi Yuan. Gli eserciti si scontrano. Il bene contro il male. I Vivi contro i Non Morti. In altre parole, è lunedì sul set di *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*".

A Tian Mo sono state girate molte scene, compreso lo straordinario duello con le sciabole di Jet Li e Michelle Yeoh, e anche la scena madre del film, la sequenza dell'epica battaglia tra gli eserciti dei Non Morti. "Per creare il campo di battaglia è stato necessario ideare qualcosa di graficamente riconoscibile affinché il pubblico sapesse immediatamente da che parte arrivavano i Guerrieri di Terracotta e da dove invece i **Foundation Guerrieri**", spiega Phelps. "in pratica, si trattava di un grande spazio vuoto; abbiamo aggiunto le rovine per attirare l'attenzione".

La Grande Muraglia non si sarebbe potuta ricostruire senza le preziose indicazioni dell' art director Cinese, il Signor YI, consigliere storico e tecnico per il film. Era per lui la sesta volta che supervisionava la ricostruzione di quella che è considerata una delle Sette Meraviglie del Mondo. Altre scene girate a Tian Mo riguardavano l'accampamento dell'esercito del Generale Yang, costruito in un villaggio della dinastia Ming che si trovava nei pressi di un complesso di grotte vicine a Tian Mo, e l'interno della tenda nera nella quale l'Imperatore incontra i suoi generali.

A Tian Mo, la squadra tecnica è stata alloggiata a circa un'ora di macchina da Yanqing.le strade erano congestionate dal traffico e dai tantissimi camion, pertanto la squadra della produzione e dei trasporti hanno ideato un sistema di tecnici dislocati lungo il percorso—dirigendo i veicoli lungo la strada meno congestionata a secondo dell'ora della giornata.

A parte per una tempesta di sabbia occasionale, la produzione è stata fortunata come condizioni meteorologiche. Verso la fine delle riprese, tuttavia, la temperatura è calata rapidamente e la squadra si è ritirata al sud di Shanghai. le riprese sono continuate presso i famosi Shanghai Film Studios, che si trovano fuori città, all'incirca ad un'ora di macchina dal centro.

Gli Studios hanno un set enorme che riproduce le strade di Shanghai negli anni Quaranta, con tante chiese, bar, club e ristoranti a grandezza naturale, e altrettante case e una linea di tram. Queste strade sono servite da sfondo per la sequenza dell'inseguimento degli O'Connells e la mummia dell'Imperatore, che ha luogo durante il Capodanno cinese. Tra il lavoro dell'unità principale e quello dell'unità per le scene d'azione, la ripresa notturna ha richiesto tre settimane per essere completata. Mentre l'unità principale girava nella parte interna della Mongolia, il regista dell'unità per le sequenze d'azione Vic Armstrong e la sua squadra giravano una serie di sequenze da completare con gli Effetti Speciali Visivi, oltre ad alcuni stunts, prima dell'arrivo dell'unità principale.

L'inseguimento per le strade di Shanghai offriva l'occasione per una ripresa complessa che prevedeva l'unione dell'azione fisica per gli attori e dei cascatori alle sequenze realizzate con la

Grafica Computerizzata. cavalli di bronzo tiravano il carro con l' Imperatore di Terracotta alle redini (con Alex e Lin appesi sotto al carro). centinaia di comparse in costume si muovevano attorno ai palazzi in stile Deco mentre Rick, Evy e Jonathan manovravano un camion pieno di fuochi d'artificio per fermare l'Imperatore.

Cohen ricorda che per girare la sequenza dell'inseguimento sono state utilizzate almeno otto macchine da presa: "Vic Armstrong ha fatto saltare un carrello nella sezione di Shanghai chiamata Bund. Rick e Jonathan hanno lanciato il più grande petardo mai costruito verso il carro in fuga. Jonathan ha acceso la miccia con il suo accendino Dunhill; il razzo ha sfrecciato per il viale, e la mummia ha schivato il razzo mandandolo a finire nel carrello. Il carrello è saltato in aria, con una serie di fuochi d'artificio che si potevano vedere dallo spazio.

"R. Bruce Steinheimer ha ideato la sequenza servendosi dell'ausilio di una vasta squadra di tecnici americani e cinesi esperti in fuochi d'artificio", continua Cohen. "L'esplosione è stata così forte da far saltare tutti i vetri degli edifici della strada e la punta infuocata del razzo a mandato a fuoco il terzo piano del set. E' stato magnifico!"

Gli Shanghai Studios hanno ospitato anche numerosi altri set, compresa la Stanza del Trono dell'Imperatore, un magnifico esempio di abilità artigianale. Una squadra di consiglieri culturali cinesi ha aiutato Cohen a comprendere più profondamente le sfumature del linguaggio, delle cerimonie e del comportamento dei membri della dinastia Qin. Riferisce che "questo film è pieno di nuove conoscenze: gli artisti e gli intellettuali stavano alla sinistra dell'Imperatore, i militari alla sua destra; i musicisti non potevano toccare le spade e nessuno poteva dare le spalle all'Imperatore. Gli dei del film sono dettagliatissimi; e anche se si tratta di un mondo che non ti è familiare, ti sembra comunque reale".

Le scene finali del film hanno luogo nel fantastico nightclub di Jonathan degli anni Quaranta, in stile egiziano (strizzando l'occhio ai primi due film della serie, lo hanno chiamato Imhotep's) sulla passeggiata Bund. E' stato ricreato per dare l'idea di un locale molto frequentato della Shanghai dell'epoca—pieno di glamour ed esagerato in tutto.

mentre l'unità principale completava il suo lavoro presso gli Shanghai Studios, l'unità per le scene d'azione si è recata a quattro ore di macchina a sud di Shanghai per girare la drammatica sequenza della battaglia agli Hengdian World Studios. Uno tra i maggiori Studios in Asia, Hengdian offun ambiente complesso dove si possono trovare set ambientati in periodi storici diversi, a seconda delle varie dinastie. Tra esse una replica in grandezza naturale del palazzo dell'Imperatore Qin, Qing Ming Shang He Tu, i palazzi delle dinastie Ming e Qing, e il maestoso Salone del tempio di Dazhi—con tanto di statua di Sakyamuni alta 28.8 metri, il più brande Buddha al coperto in Cina.

Gli attrezzisti sono rimasti molto colpiti dalla maestria di Chueng Kim Wai, a capo della squadra che ha replicato il magico mondo in cui viveva l'Imperatore. Per esempio, non era difficile vedere uno dei caposquadra intagliare intricati dettagli di un altare da collocare nella piazza del tempio in un enorme blocco di polistirolo—disponendo solo di una piccola, sfuocata, fotografia in bianco e nero dell'altare come riferimento.

Lo scenografo non credeva ai suoi occhi quando ha scoperto che molte delle armi e degli attrezzi degli Hendigan erano veri. ricorda Phelps: "Le armi dei 500 guerrieri dell'Esercito di Terracotta erano tutte di bronzo, e tutti gli archi avevano meccanismi funzionanti. Molte cose si perdono nella traduzione da una lingua all'altra, ma nessuno si aspetta che le armi siano veramente di bronzo, perché sarebbe folle dal punto di vista economico. Tuttavia, lì…costa per assurdo di meno farne delle vere che replicarle in fibra di vetro. Ed aumenta il livello di credibilità per gli attori quando toccano un'arma e la sentono fredda".

<u>Creare uno sfondo epico:</u>

Le scenografie

Quando Phelps ha incontrato per la prima volta il regista, sapeva che stavano per imbarcarsi insieme in un viaggio assolutamente complicato. Per Cohen era fondamentale che *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone* avesse un look epico e proiettasse un feeling analogo negli spettatori, e ciò significava che Phelps avrebbe dovuto mostrare alla produzione un progetto originale e visivamente mitico. Essendo uno dei sogni di tutta una vita del regista—condividere il retaggio e la cultura cinesi in un film per raggiungere questo scopo—rendeva le riprese di questo film una sfida per entrambi come non ne avevano mai sostenute in precedenza. E tutto ha avuto inizio con le scenografie.

"Quando inizi a lavorare ad un progetto come questo e tutto deve apparire gigantesco, devi decidere quanto dovrà essere fisicamente costruito e quanto invece verrà realizzato digitalmente", spiega Phelps. "E' questa l'equazione che devi risolvere insieme al regista. Il fatto di poter andare in Cina ci avrebbe consentito di realizzare molte cose nella realtà, cosa che non avremmo potuto fare in un altro posto. Quando concepisci dei set come quello del mausoleo che contiene l'Esercito di Terracotta, è ovvio che non sarà un piccolo set intimo".

Lo stile del film è emerso naturalmente dalla passione di tutta una vita di Cohen per la cultura cinese e dai suoi studi buddisti. desiderava che tutto fosse il più realistico possibile, così il suo partner nel design ha inserito una vasta serie di elementi spirituali nel film—in particolar modo nell' Himalaia e nel cortile dello stupa. Per Cohen, le scenografie dovevano dare vita ad un mondo che riflettesse "la storia cinese in maniera inusuale, e farci divertire mentre esploriamo due periodi molto diversi tra loro: la vera storia del 200 a.C. e la situazione in Cina nel 1946".

Mentre collaborava con Phelps all'ideazione del look del film, Cohen leggeva con voracità le storie riguardanti i Guerrieri di Terracotta di Xi'an, il periodo degli Stati di Guerra precedente all'unificazione della Cina, la ricerca dell'immortalità da parte del Primo Imperatore e la costruzione della Grande Muraglia .

Il regista e lo scenografo erano d'accordo sul fatto che i movimenti di macchina non sarebbero stati limitati quando sarebbe arrivato il momento di girare le scene in cui il più potente imperatore del mondo percorre in lungo e in largo il continente (nell'arco di due millenni), pertanto la maggior parte dei set dovevano offrire al direttore della fotografia Simon Duggan e alla sua squadra "la possibilità di girare a 360 gradi". Per realizzare questi enormi set in Canada e in Cina, Phelps ha cominciato uno studio che si è protratto per tutto il corso della produzione. una squadra di ricercatori di Montreal lo assisteva mentre lavoravano tutti alacremente per realizzare le scenografie; la cosa ha continuato mentre si spostavano di set in set, seguiti da centinaia di operai, per realizzare i loro schizzi.

la forma non sempre segue la funzione originale della sceneggiatura; Phelps e Cohen sono rimasti disponibili ad espandere la sceneggiatura mentre venivano trovati i luoghi per gli esterni. Lo scenografo ha fornito un esempio che alterava l'inizio originale del film: "Quando siamo venuti per la prima volta in Cina per trovare i luoghi adatti per le riprese, siamo stati nella Ningxia per vedere quelle dune sabbiose della grandezza della Danimarca. io sfogliavo il depliant di un hotel, una sorta di 'Cosa vedere nella Ningxia,' ed ho scoperto queste piramidi assolutamente sensazionali.

"Il paesaggio è molto simile, dal punto di vista geografico, a quello che avevamo a Tian Mo [una zona desertica a nord di Pechino]—comprese le pendici delle colline, le montagne e tutto ciò che le circondava", continua. "La scena non era prevista dalla sceneggiatura, ma sapevo che a Rob sarebbe piaciuta quindi gli ho sottoposto l' idea ed abbiamo deciso di utilizzarla per l'inizio del film. La gente guarderà le piramidi e penserà che sono frutto della Grafica Computerizzata…perché proprio non ti aspetti di trovare una cosa simile in Cina".

le enormi piramidi si trovano in una valle con centinaia di tombe che contengono i resti di una razza di cinesi distrutta dai mongoli—perchè i membri di quella tribù scoccarono la freccia che uccise Genghis Khan. Sono trascorse solo poche centinaia di anni da quando i cinesi hanno cominciato a riscoprire questa terra che era stata completamente dimenticata. Queste tombe sono le ultime vestigia della cultura del popolo che ha ucciso il terribile regnante.

Lo scenografo, che ha alle spalle film epici del calibro di *Troy*, spiega il suo modo originalissimo di ideare le scenografie per un film: "Quando leggo una sceneggiatura, guardo la storia e considero tutto in termini di luce e forma. Questo è chiaro, e quello è scuro; questo è alto e magro e quello è basso e grasso. E' importante che ci siano varietà ed equilibrio e che si coniughino appropriatamente con il modo in cui procedono le cose secondo la narrativa del copione. E' un po' come nella musica; lo stesso principio si applica al colore".

Mentre la sua squadra preparava le tavole per illustrare *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*, Phelps decise che la luce dorata sarebbe stata dominante nella tavolozza del film. Per esempio, uno dei primi set realizzati è stato quello del cortile della stupa, per la quale sono stati utilizzati i thangkas (rulli molto colorati) con affreschi sul perimetro. Poiché il set era in ombra e Phelps e il direttore della fotografia Duggan avevano bisogno di un bagno di colore per attirare l'attenzione del pubblico, un membro della squadra ha suggerito che si usassero delle foglie d'oro in alcuni dei dipinti.

"L'oro è un colore meraviglioso che sta bene con tutto", conclude Phelps. "Puoi renderlo più o meno luminoso; funziona magnificamente con i colori della terra e con tutti i tipi di rosso . E' diventato il *fil rouge* tra tutti i set—persino in quello del nightclub Imhotep's , dove il colore della luce dava a tutto un tono ambrato".

Combattere i Non Morti: Scherma ed Arti Marziali

Non sarebbe un film della serie *La mummia* senza le intricate sequenze di combattimento. Ogni sequenza in cui è presente il maestro delle arti marziali Jet Li aggiunge pregio al film, se ci aggiungiamo poi il Krav Maga di Brendan Fraser, i combattimenti con la spada di Michelle Yeoh, il kung-fu di Isabella Leong, i combattimenti di strada ispirati alle arti marziali di Luke Ford e la boxe di Maria Bello la pellicola diventa veramente una festa per gli occhi degli amati dell'azione.

Jet Li loda il modo in cui il regista ha compreso l'importanza di inscenare dei combattimenti emozionanti: "Rob ha un senso perfetto dei tempi e della velocità che sono così importanti in una sequenza di combattimento, ed usa delle angolazioni molto interessanti".

Tra i combattimenti principali uno dei più importanti è quello che ha luogo nella **Foundation Chamber**, il tempio sotterraneo dove l'Imperatore cerca di risvegliare il suo Esercito di Terracotta. Con i soffitti creati con le ossa dei nemici, la sala è piena di luci tremolanti che illuminano il luogo in cui l'Imperatore mette in atto la sua magia nera.

Nella sequenza, Rick O'Connell affronta l'Imperatore lanciandogli un coltello nella schiena. L'Imperatore, che a malapena se ne accorge, si volta ed attacca O'Connell con tutta la rabbia accumulata in duemila anni di inattività dovuta all'incantesimo subito. O'Connell si lancia contro di lui e ciò che segue è un incredibile combattimento uno contro uno.

Cohen ha pensato che negli in cui non abbiamo visto il nostro eroe, O'Connell si sia specializzato nel combattimento da strada che deriva le sue mosse dal Krav Maga. "E' un sistema di combattimento difensivo ideato dagli ebrei Cechi durante la seconda guerra mondiale", spiega Fraser. "Hanno cominciato a difendersi utilizzando una serie di mosse strategiche istintive. In pratica attacchi il

problema piuttosto che affrontarlo quando ti raggiunge. Aumenta la tua fiducia in te stesso e, inutile dirlo, è un'ottima ginnastica".

"Brendan è un fantastico attore d'azione", dice entusiasta Vic Armstrong. "Si è allenato con scrupolo, ed è in perfetta forma fisica. Ama le scene d'azione e sa in cosa riesce meglio, e quindi ci siamo basati su questo nel costruire le sequenza d'azione in cui era coinvolto".

Il coordinatore asiatico dei combattimenti MIKE LAMBERT, che ha lavorato con Michelle Yeoh nel film che l'ha lanciata a livello internazionale, *Agente 007 – Il domani non muore mai*, ha allenato l'attrice e ha realizzato le coreografie delle scene di combattimento insieme al coordinatore degli stunt, MARK SOUTHWORTH. Lambert, che ha vissuto ad Hong Kong per anni, conosceva già molti degli attori del film, avendo già lavorato con loro in precedenza in Asia.

Una delle scene che hanno conquistato la stampa cinese è quella del combattimento con le spade tra Jet Li e la sua amica di lunga data Michelle Yeoh.Il duello ha luogo nella desolata bellezza del deserto di Tian Mo e segna la prima volta in cui Li e la Yeoh si trovano uno contro l'altra in un film. "E' buffo", dichiara la Yeoh. "Se leggi la nostra tabella del girato c'è scritto, 'Il duello che tutta l'Asia sta aspettando di vedere'".

Riguardo ai rispettivi trainer la Yeoh spiega, "Il coordinatore dei combattimenti di Jet, DE DE KU [affettuosamente ribattezzato Master De], è un collaboratore di lunga data. E' magnifico…noi ce ne stiamo lì e lo lasciamo creare la sua arte attorno a noi. Io e Jet ci capiamo al volo. Siamo sulla stessa lunghezza d'onda e facciamo del nostro meglio per dare sempre il massimo".

Jet Li concorda: "Quando combatti con un bravo attore, è proprio come giocare a tennis con un buon partner. Devi essere allo stesso livello per poter giocare bene. E' stato bello lavorare con Michelle, e spero di poterlo fare ancora in futuro".

Altri attori hanno sostenuto scene d'azione. Maria Bello ha potuto coronare il suo sogno di bambina di duellare con la spada—un omaggio agli spadaccini—nei panni di Evy. "Il personaggio di Maria è molto più raffinato", spiega Lambert. "E' un po' più esperta nelle arti marziali, ma si è subito adattata allo stile del combattimento da strada di Rick. Alex ha molto stile, ma ancora una volta, grazie alla parte un po' più rozza ereditata dal padre, si adatta allo stile del combattimento da strada".

Luke Ford si è preparato per oltre tre mesi prima dell'inizio delle riprese. la cosa era fondamentale, visto che deve riuscire a non cadere vittima delle tante trappole mortali che precedono il suo risveglio della nuova minaccia per il mondo. "Ho trascorso cinque giorni alla settimana allenandomi al combattimento", spiega l'attore. "Ho cominciato con l'aerobica, i pesi e lo stretching. Poi sono passato al combattimento vero e proprio; un po' di arti marziali e molto swashbuckling e kick-boxing. Si è trattato di un allenamento piuttosto intenso".

L'avversario principale di Ford, la Leong, si è a sua volta preparata con molta attenzione nelle arti marziali. Aggiunge Lambert, "Ogni volta che ne aveva l'occasione, Isabella veniva per un po' di allenamento extra. ha trascorso moltissime ore in palestra e la cosa l'ha certamente ispirata a fare di più".

Conosciuto per la sua precisione, Armstrong si è dedicato anima e cuore alla produzione. "E' un lavoro senza tregua", spiega il maestro coreografo degli stunt. "E' uno di quei film che ti prendono veramente molto—c'è tantissima azione di vario tipo, dalle scene immense ai piccoli combattimenti, alle arti marziali di Jet Li".

Nel corso della sequenza fondamentale dell'inseguimento a Shanghai nel corso della quale la mummia dell'Imperatore attraversa Shanghai sul suo carro trainato da quattro cavalli (girata presso gli Shanghai Studios), il sarcofago sfreccia per le strade mentre Lin ed Alex sono aggrappati ad esso. Per tutto il tempo, è inseguito dal resto degli O'Connells su un camion pieno di fuochi d'artificio. "E' una sorta di *Ombre rosse* misto a *Ben-Hur*", spiega ridendo Armstrong. "I due giovani nel film

combattono contro la Yang, che è alla testa del carro con l'Imperatore. Si trattava di una sequenza molto complessa e difficile da girare. Ci abbiamo lavorato in 500, per due settimane consecutive".

Nel film ci sono anche tantissime cavalcate; sono state realizzate sul posto a Tian Mo. la maggior parte delle scene a cavallo è stata girata con gli attori stessi, mentre gli stunt necessari sono stati eseguiti da cascatori cinesi. Michelle Yeoh cavalca con Russell Wong, che ha una serie di scene d'azione con i suoi 12 guerrieri, e Jet Li cavalca il suo cavallo in battaglia.

Una volta che Armstrong e la sua troupe hanno ultimato il loro lavoro relativo alle scene a cavallo si sono spostati presso gli Hengdian World Studio per completare le sequenze d'azione finali. Spiega Armstrong, "In ogni sequel, devi aumentare la posta in gioco, e poiché nei film precedenti si era già fatto molto, si è trattato di una vera sfida. E' molto interessante osservare Rob al lavoro, perché riesce ad ottenere ciò che desidera sia in termini di velocità che di lunghezza".

Anche Cohen si è trovato molto bene a collaborare con Armstrong, specialmente per la capacità di quest'ultimo di coniugare progetti ambiziosi con una attenzione particolare alla sicurezza per troupe ed attori. "Vic ha fatto di tutto, dai film di *James Bond* a quelli di *Indiana Jones*, e tutto ciò che c'è stato in mezzo", spiega il regista. "E' un a di quelle persone che raccolgono la tua idea, la sviluppano e sanno come darti ciò che cerchi senza che nessuno corra alcun pericolo".

EFFETTI SPECIALI VISIVI E NON:
Mescolare Fantasia e Realtà

Per realizzare le scene più complicate de *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*, era fondamentale riuscire a creare una sequenza fluida di scene in digitale e non. Utilizzando una straordinaria serie di effetti speciali—da creature antiche e valanghe alle intricate sequenze di battaglia ottenute utilizzando un enorme numero di personaggi digitali in un ambiente digitale con effetti speciali fisici—i realizzatori si sono trovati a dover affrontare un compito pazzesco.

Il noto produttore di effetti speciali visivi (VFX) Ginger Theisen ha diretto il dipartimento VFX. Per l'enorme numero di sequenze che richiedevano l'uso dei VFX, almeno 800, Theisen si è servito di due società che realizzano gli effetti digitali: la Digital Domain, capeggiata dai supervisori dei VFX, MATT BUTLER e JOEL HYNEK, e la Rhythm & Hues, con a capo il produttore dei VFX DEREK SPEARS.

A capo del dipartimento degli effetti speciali c'era il il supervisore R. Bruce Steinheimer, un veterano del mestiere. Per poter realizzare l'ampio numero di effetti speciali non digitali (SFX) richiesto dal film, ha supervisionato quattro diversi laboratori per la realizzazione degli SFX, sia a Montreal che in Cina. racconta Steinheimer, "Avevamo più di 100 persone impegnate nella realizzazione dei vari effetti speciali in diversi continenti per riuscire a completare tutti gli effetti richiesti sia per le scene d'azione che per le altre scene".

L'impegnativo compito di Steinheimer era quello di riuscire a creare degli effetti speciali visivi che si amalgamassero senza che si vedessero differenze con le estensioni in digitale dei vari mostri. Nella sequenza dell'inseguimento a Shanghai, per esempio, il carro doveva interagire con ciò che lo circondava come se fosse realmente trainato da cavalli. Spiega il tecnico, "Davanti gli abbiamo messo un aratro, affinché potesse distruggere le cose contro le quali sbatteva, perché l'Imperatore di Terracotta Imperatore e i cavalli di bronzo sarebbero stati aggiunti in seguito in digitale. Come succede alle varie parti del carro, ad un certo punto cominciano ad andare fuori sincronia e a girare vorticosamente fuori controllo, per ottenere tale effetto ci siamo serviti di un binario sul quale abbiamo fatto scorrere una speciale macchina. Il sarcofago viene espulso e comincia a sfrecciare per le strade, causando morte e distruzione".

Una volta completate le riprese del carro che distruggeva gli edifici, al carro è stato attaccato un cavallo di plastica, affinché gli attori potessero usarlo come riferimento nelle loro scene. “Gli attori potevano cavalcarlo”, spiega il produttore dei VFX Spears. “E in seguito lo abbiamo rimpiazzato con quello di bronzo realizzato in digitale”.

“Tutti i cavalli erano, all'inizio, dei cavalli di bronzo costruiti dagli antichi cinesi”, spiega il regista delle animazioni CRAIG TALMY. “Nel seppellire il loro defunto imperatore,adornarono la sua tomba con statue di cavalli regali”. Una volta che Alex O’Connell annulla accidentalmente l'incantesimo, i cavalli “si animano”. “Dovevano sembrare cavalli veri”, continua Talmy, “con peso, struttura, muscolatura ed ossa realistiche. Allo stesso tempo, si trattava di cavalli inizialmente di bronzo, pertanto dovevano muoversi come delle enormi strutture metalliche vuote dello spessore di alcuni centimetri”.

Risvegliare la mummia dell'Imperatore

Per la mummia dell'Imperatore e la sua legione di Guerrieri di Terracotta, la squadra degli effetti speciali ha ideato e realizzato una serie di guerrieri “liquido-solidi” fatti di creta, in grado di essere piegati e mossi a piacere. Ogni volta che si muovono si infrangono e riformano.

per cominciare a lavorare al personaggio de la mummia dell'Imperatore, prima è stato scannerizzato il corpo intero di Jet Li utilizzando diverse macchine da ripresa tridimensionali; E' stato creato così un modello tridimensionale del suo corpo in scala. Alla Digital Domain è stato poi filmato con una tecnica speciale ogni movimento del suo corpo che è stato poi “frammentato”per infondergli le caratteristiche di una statua di terracotta.

In merito alla procedura Cohen spiega: “Invece di servirci del make-up, abbiamo creato un'immagine tridimensionale del viso di Jet Li registrando ogni movimento, ogni sfumatura che assumeva durante le riprese. Abbiamo poi ricreato con la grafica computerizzata un'immagine di lui in grado di parlare e camminare, in pratica l'essenza dell'attore. Abbiamo poi inserito degli algoritmi aggiunti per creare la frammentazione e il riassemblaggio. Quindi, ogni volta che parla si frammenta; si frammenta e riforma in continuazione”.

Poiché l'Imperatore controlla tutti gli elementi (terra, fuoco, aria, acqua e legno), rappresenta una minaccia piuttosto seria. E come se ciò non bastasse, possiede poteri sconosciuti che gli permettono di guarire le ferite. Spiega Joel Hynek, co-supervisore dei VFX alla Digital Domain: “E' pieno di magma, quindi quando si frammenta, alcuni pezzi cadono; il magma allora sale in superficie e rapidamente solidifica—e lui torna ad essere l'Imperatore di Terracotta originale”.

la cosa difficile per la squadra dei VFX team era dotare l'Imperatore di movimento senza che sembrasse un essere umano con una maschera di gomma. La Digital Domain ha condotto quindi alcuni esperimenti scientifici per conto suo mentre osservava le reazioni della terracotta quando sottoposta a vari tipi di stress. Desideravano appurare il suo aspetto una volta espansa, rotta e schiacchiata, ed hanno poi incorporato i risultati ottenuti nel disegno della mummia e della sua legione della morte. Hynek spiega, “I Guerrieri di Terracotta non si ricostituiscono a meno che non attraversino il muro; si deteriorano in continuazione. Tuttavia, se riescono ad attraversare il muro, diventano immortali”.

Realizzando le legioni dei Guerrieri

Sebbene solo una parte dei Guerrieri di Terracotta sono stati portati alla luce in Cina, la produzione prevedeva che nel film tutti venissero in superficie. La Digital Domain è stata responsabile della creazione degli immensi eserciti sia the Guerrieri di Terracotta (uomini dell'Imperatore) e del **Foundation Army** (quelli uccisi dall'Imperatore). Hanno dovuto creare un totale di 2500 **Foundation Soldiers** e 4800 Guerrieri di Terracotta.

"Quelli del **Foundation Army** sono i buoni", spiega il co-supervisore dei VFX Butler. "Sono i lavoratori imprigionati sotto alla Grande Muraglia cinese per duemila anni. Tornano a vedere laluce sotto forma di esseri essiccati dall'aspetto spaventoso. Non li abbiamo realizzati solo in forma di scheletri, ma in vari stadi di decomposizione—da 'tipi in buona salute' a 'scheletri veri e propri'. In realtà è stato molto difficile, perché era complicato fare apparire "buono" un essere dall'aspetto orribile".

Esaminando una lunga serie di immagini raccapriccianti di imbalsamature, tratte da libri di anatomia e fisiologia, la squadra ha acquisito le conoscenze necessarie sulla muscolatura e sull'ossatura. "Grazie al materiale fornito dalle ricerche", spiega Butler, "ci siamo ricavati degli strumenti che ci permettevano di passare da un corpo invecchiato ma in buono stato ai suoi muscoli, tendini e nervi —nella loro forma decomposta—fino alle ossa spolpate".

per fornire ad ogni personaggio movimenti indipendenti, la Digital Domain ha utilizzato un programma chiamato MASSIVE, ideato e messo a punto da Stephen Regelous ed utilizzato per realizzare le scene di battaglia di numerosi film—Compresi quelli della trilogia de *Il signore degli anelli*. "Stephen ha ideato e realizzato una serie di strumenti che ti consentono di creare centinaia di esseri senzienti, siano essi esseri umani o mostri", spiega Butler. "Tutti dispongono della capacità di prendere decisioni indipendenti. Lui li chiama 'agenti'. Ogni agente è in grado di prendere le proprie decisioni, basandosi su regole di set stabilite dall'artista. Quindi l'artista crea di fatto dei cervelli".

I Guerrieri di Terracotta reali sono serviti da riferimento, poiché ciascuno dei guerrieri di Xi'an aveva un volto diverso e unico, una sua pettinatura e un tipo di corporatura. Dopo averne scannerizzato le immagini, la squadra ha ideato varie tecniche per scambiare teste e parti del corpo affinché al pubblico appaiano tutti diversi fra loro mentre combattono sul campo di battaglia. Quando i dati geometrici dei guerrieri sono stati mescolati a quelli riguardanti la consistenza fisica della terracotta, le luci le ombre e il movimento hanno contribuito a creare migliaia di soldati tutti diversi.

Adesso alla squadra mancava solo di fornirli di movimento, mentre continuavano a frammentarsi e ad andare in pezzi. Non un compito facile, perché si trattava di prendere degli oggetti inanimati e di incorporare i movimenti del combattimento nel loro repertorio comportamentale. "Prima di fare qualsiasi cosa, abbiamo fatto delle riprese di una battaglia da utilizzare come punto di riferimento," spiega Hynek. "Vic Armstrong, Matt Butler ed io abbiamo cominciato a lavorare su diversi tipi di azione di battaglia, poi Matte Vic hanno proseguito il lavoro a Montreal per ottenere ciò che ci serviva".

"Per Rob era importante che i guerrieri sembrassero reali e non delle figure replicate", spiega Armstrong. "Le battaglie sono immense, epiche, e fortunatamente la tecnologia del 21° secolo ci è stata di grande aiuto . Ho lavorato a stretto contatto con i tecnici dei VFX per ideare al meglio ogni scena. Abbiamo girato un sacco di scene con gente vera per poterne sfruttare poi i movimenti al computer. Quelli che rappresentavano i Guerrieri di Terracotta erano vestiti di blu, mentre i guerrieri del **Foundation Army** erano in verde. Hanno simulato una vera battaglia, così le scene sono molto realistiche. Il computer ha sostituito le persone in carne ed ossa con i Guarrieri di Terracotta e con gli scheletri realizzati in digitale, mantenendone i movimenti. Il combattimento doveva essere realistico. Doveva avere sufficiente senso dell'umorismo per poter allentare la tensione, ma allo stesso tempo doveva essere violento, brutale e credibile".

Costruire delle Creature nuove

Oltre ad essere l'incarnazione dell'Imperatore di Terracotta, il personaggio di Jet Li ha l'abilità di assumere altre forme, in particolare quella di un dragone a tre teste che è una creatura nata dall'incrocio della mitologia cinese e occidentale. La Image Matrix ha proiettato la performance di Li nella creatura digitale che sputa fuoco, si mangia le vittime in un boccone e poi vola via.

"L'Imperatore scegli di mutare forma per la prima volta trasformandosi in un dragone a tre teste lungo 30 piedi", spiega il supervisore della Rhythm & Hues' digital BOB MERCIER, "abbiamo quindi dovuto decidere quanto la testa dell'animale dovesse assomigliare al volto di Jet Li e quanto invece al capo di un rettile. Doveva avere lo spirito di Jet, tuttavia il personaggio della Mummia doveva avere degli atteggiamenti da rettile, ma con un anima. Il nostro obiettivo era conferire alla testa del dragone dei tratti asiatici. Ci puoi vedere il fantasma di Jet Li, ma è comunque una creatura mostruosa".

Un'altra incarnazione dell'Imperatore è il Nian, una creatura per metà cane e per metà leone basata sul Foo Dog, un guardiano del tempio nell'antica Cina. Racconta Cohen, "Lo abbiamo trasformato in qualcosa di moltopiù bestiale; è una creatura enorme, alta circa nove piedi, che può afferrare un aereo che sta volando alto nel cielo. Il personaggio di Jet è un mutaforma, e questa è una delle creature mostruose in cui può trasformarsi".

Per ciascuna creatura, la Rhythm & Hues ha prodotto un modello generato in 3-D al computer, che mostra il tono muscolare e la densità della pelle. Il modello è stato spedito ai realizzatori affinché lo approvassero. "Una volta d'accordo sul modello, abbiamo cominciato a lavorare alla sua animazione", spiega il direttore dell'animazione Talmy. "Lo abbiamo spedito al dipartimento "meccanica"—dove riempiono i modelli con tutti i meccanismi non solo necessari a muoversi, ma a muoversi come vogliono loro".

Poiché nessuno ha mai visto uno Yeti da vicino e sia sopravvissuto per raccontarlo, i personaggi sono stati ideati dalla squadra dei VFX, alla quale è stata data carta bianca totale. "Gli Yeti sono sempre stati nel film una delle parti preferite dai filmaker", afferma il produttore Daniel. Abbiamo sempre pensato che fosse fantastico avere gli Yeti e Shangri-la in questo film. Gli Yeti sono le altre creature, insieme alle mummie, che tutti nel mondo conoscono".

Cohen desiderava che i suoi abominevoli uomini delle nevi avessero delle personalità originali. Non potendo esprimersi vocalmente (gli Yeti si limitano a ruggire e a grugnire), hanno costretto la squadra degli animatori a studiare per loro uno specifico linguaggio del corpo. racconta ridendo Talmy, "Dovevamo ottenere una performance interessante in una scena in cui tutto quello che veniva richiesto al nostro personaggio era di correre giù per una collina e sbattere contro un tizio".

Gli Yeti sono stati originariamente concepiti come un incrocio tra un uomo, un orso polare ed un leopardo delle nevi. Nel tempo i disegnatori lo hanno reso più simile ad un uomo. Gli piaceva l'idea che la mostruosa creatura—quando obbediva agli ordini dell'enigmatico Lin—potesse scegliere un nemico, rifilargli un occhiata di disprezzo,e poi scagliarlo nella neve.

Realizzare i costumi per un film d'azione

La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone segna la terza collaborazione tra la costumista Sanja Milkovic Hays e Cohen. Una delle sfide più grandi è stata creare i costumi per la parte iniziale del film. "Non avevamo molto su cui basarci", spiega la Hays. "Avevamo le immagini di qualche gioiello, alcuni disegni, un po' di stoffa e le mummie ritrovate. Ho preso spunto da immagini trovate nei libri e nei musei. Le cose più utili sono stati i reperti rinvenuti a Xi'an; ci siamo recati sul posto per vedere i Guerrieri".

Hays e due disegnatori hanno lavorato senza sosta per quattro mesi per ideare i costumi per il mondo di Cohen. "Una volta che un disegno è stato approvato si entra nella seconda parte del processo creativo", spiega. "Cerchi stoffe e decorazioni in tutto il mondo—da Hong Kong alla Cina, alla Tailandia, all'India e persino a New York e in Europa. Ho utilizzato centinaia di metri di stoffa,

acquistata per la maggior parte a Montreal." In particolare le sete—che si possono tingere magnificamente—sono state usate per sottolineare la componente asiatica del film.

la costumista ha supervisionato una squadra immensa in due continenti.Ha messo su un incredibile laboratorio nella Mel's Cite du Cinema, impiegando esperti in ogni area del mestiere: un artista specializzato negli schizzi, tagliatori, ricamatori e realizzatori di gioielli. Si è anche rivolta alla Film Illusions, una società specializzata nella preparazione di costumi per l'industria del cinema che ha realizzato l'armatura dell'Imperatore.

La Hays ha ideato un nuovo look per Rick, con una serie di abiti più comodi per Fraser, più alla "John Wayne". Spiega la costumista, "Brendan adesso indossa alcuni completi e lo stile degli anni Quaranta gli dona proprio; è così in forma. All'inizio del film gli abbiamo messo un giubbotto da aviatore per dargli un aspetto più da duro, e verso la fine del film torna al suo look da 'acchiappa mummie': pantaloni, camicia e fucile…quindi torna ad essere il Rick O'Connell che tutti conoscono".

Ideare i costumi per Luke Ford è stato molto divertente. "Luke inizialmente è malmesso e sporco; una sorta di Marlboro man con una giacca di pelle del 1946 e la barba incolta", spiega. "Quel look gli va a pennello visto che è così alto e carismatico. Poi lo abbiamo ripulito ed infilato in uno smoking bianco,stile Bogart. Alex è più simile ad un icona hip-hop degli anni Quaranta, con i pantaloni larghi da pilota, enormi scarpe vecchie ed una giacca grande. E' tutto in stile d'epoca, ma la silhouette è più moderna e più gradevole".

Il personaggio di Isabella Leong è inizialmente quello di una assassina anonima. Cohen e Hays sono stati d'accordo su una tunica che nascondesse le forme…ingannando lo spettatore per fargli credere che Lin sia un uomo. "Per la scena del muse nella quale cerca di salvare Rick ed Evy", spiega la Hays, "Le ho messo un cappotto elegante per il Capodanno Cinese—un po' tipo *Matrix*.Doveva essere pronta all'azione, quindi le abbiamo fatto indossare dei pantaloni. Il cappotto è lungo, così quando lei vola nell'aria le svolazza dietro". Per il lungo viaggio di ritorno di Li a Shangri-la, la costumista ha ideato per lei un costume caldo ispirato ai costumi tradizionali tibetani.

Per Michelle Yeoh la costumista ha creato ben nove diversi splendidi costumi non necessariamente ispirati ad alcun periodo storico in particolare. Spiega la Hays, "E' una strega, pertanto ho goduto di più libertà nel disegnare i costumi. Quando Michelle li ha provati, li ha resi vivi. E' così aggraziata nei movimenti e li indossa con grande classe. Il modo in cui si muove e tiene dritto il collo…sembra che galleggi nell'aria".

Uno dei costumi della Yeoh è stato ispirato dai costumi della minoranza etnica cinese. Racconta la Hays, "Lo abbiamo scelto per la scena in cui combatte contro Jet Li ed indossa una gonna a pieghe. A Shanghai ho comprato una gonna lunga fino al ginocchio anche per me; Ci facevo le piroette ed il modo in cui si muove è magnifico. Abbiamo prodotto una versione più lunga ed una delle nostre ragazze, Malika, è diventata matta per capire come l'avevano realizzata. Le pieghe erano tutte fatte a mano, ma alla fine abbiamo capito. la gonna cade perfettamente a piombo quando Michelle è ferma in piedi, ma quando tira calci, salta e scalcia, si apre creando un cerchio perfetto. non vedo l'ora di vederla sullo schermo".

La realizzazione dell'armatura per Jet Li ha richiesto moltissimo tempo. La Hays ha cominciato a disegnarla mesi prima che iniziassero le riprese. E' stata la prima cosa che ha disegnato, perché erano in molti a dover sapere che aspetto avesse l'armatura—in particolare la squadra degli effetti speciali e l'art department.

La Hays ha dovuto creare diverse versioni dell'armatura, ciascuna con uno scopo diverso. "per le scene in cui cammina ed appare in tutta la sua maestosità abbiamo creato il costume più pesante, con i pezzi di giada finta. ne abbiamo dovuto realizzare poi uno molto più leggero per le scene di

combattimento, affinché non lo ostacolasse nei movimenti. E poi ne serviva uno per i VFX quando si trasforma in terracotta, coperto di fango e melma.

"Inizialmente ho avuto una serie di discussioni filosofiche con Rob riguardo all'Imperatore e alla sua ricerca dell'immortalità", spiega concludendo la Hays. "Abbiamo capito che la giada nell'antica Cina era associata all'immortalità, e che sarebbe potuto essere vestito di giada prima di morire. Era un'idea interessante perché nessuna armatura era mai stata realizzata in giada fino a quel momento. Abbiamo quindi cominciato a cercare la giada del colore giusto e a pensare come realizzarla. Ogni pezzo è stato realizzato individualmente e poi sono stati tutti uniti insieme".

****

Dopo 91 giorni di riprese e oltre 2000 scene girate in due continenti, *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone* era finito. Per Rick O'Connell è stato difficile dire addio per l'ennesima volta, ma era contento che stesse per iniziare un nuovo capitolo. Brendan Fraser conclude: "Lo spirito del film è quello d'avventura, divertimento, romanticismo, cose che saltano in aria, un sacco di azione ed alcuni magnifici combattimenti. Siamo qui per divertire".

Per celebrare la fine delle riprese principali in perfetto stile cinese, il supervisore degli SFX Steinheimer ha creato uno spettacolo pirotecnico della durata di oltre otto minuti. I membri della troupe, che ormai si erano abituati alle esplosioni, agli stunt e agli altri eventi quotidiani, sono rimasti letteralmente senza fiato davanti ad un tale spettacolo—il perfetto epilogo per le rocambolesche avventure di *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone.*

Al nostro regista spetta adesso mettere la parola fine e congedarsi. Conclude Cohen parlando del tempo trascorso immerso in una cultura che adora: "La Cina si è rivelato il luogo perfetto per girare un film di fantasia, con splendide immagini, riferimenti storici ed un'incredibile azione. Vorrei che la gente apprezzasse il fatto che la cultura cinese è stata trattata con grande tatto e onestà. I cinesi sono gente molto affettuosa ed emotiva. Se mostri rispetto per la loro cultura ti vengono incontro non solo a metà strada ma per l'80 per cento del percorso. Sono dei collaboratori artistici meravigliosi".

La Universal Pictures presenta, in associazione con la Relativity Media, una Produzione Sommers Company/Alphaville di un film di Rob Cohen:

Brendan Fraser, Jet Li in *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*, con Maria Bello, John Hannah, Russell Wong, Liam Cunningham, Luke Ford, Isabella Leong e Michelle Yeoh. Le musiche sono di Randy Edelman; i costumi di Sanja Milkovic Hays; il montaggio del film è stato realizzato da Joel Negron e Kelly Matsumoto. Le scenografie sono di Nigel Phelps; il direttore della fotografia è Simon Duggan, ACS. Il produttore esecutivo del film è Chris Brigham. Il film è prodotto da Sean Daniel, James Jacks, Stephen Sommers e Bob Ducsay. Il film è stato scritto da Alfred Gough e Miles Millar e diretto da Rob Cohen. © 2008 Universal Studios www.theMummia.com

GLI INTERPRETI

Passando senza drammi dai piccoli film indipendenti ai blockbusters pieni di azione, **BRENDAN FRASER** (Rick O'Connell) continua a ricevere plausi per le sue versatili ed ispirate performance e anche per la capacità di scegliere sceneggiature che fanno riflettere.

Fraser ha recentemente finito di girare il terzo episodio della serie di film *La Mummia*, affermandosi come uno degli artisti dei film dagli incassi maggiori della Universal Pictures. Il grande successo diretto da Stephen Sommers nel 1999, *La Mummia*, era un'ambiziosa rielaborazione del calssico dell'horror del 1932, con Fraser nei panni di un soldato della Legione Straniera Francese che rimane coinvolto in una spedizione archeologica inglese e nei segreti che questa porta alla luce. Nel

2001, Fraser si è riunito a Sommers e alla co-protagonista Rachel Weisz per il sequel del film, *La mummia: il ritorno*. Questi primi due film ad oggi hanno incassato oltre 800 milioni di dollari nel mondo.

Fraser ha due nuovi progetti con la New Line Cinema: il film di avventura e fantasy per famiglie *Inkheart*, nel quale recita accanto ad Helen Mirren, Paul Bettany, Jim Broadbent e ad Andy Serkis, e *Journey to the Center of the Earth*, che racconta di uno scienziato che parte alla ricerca del fratello disperso e scopre un mondo fantastico e pericoloso al centro della terra. Fraser è anche il produttore esecutivo di *Journey*. *Inkheart* uscirà negli Stati Uniti nel gennaio del 2009, mentre *Journey* è uscito, sempre negli Stati Uniti, l'11 luglio del 2008.

Fraser ha preso parte ad una serie di film indipendenti tra i più applauditi negli ultimi dieci anni, compreso il lungometraggio della Lionsgate Films premiato con l'Oscar per il miglior film *Crash*, diretto da Paul Haggis; Phillip Noyce's *The Quiet American*, basato sull'omonimo thriller di Graham Greene del 1955; e *Demoni e dei*, di Bill Condon, nel quale recita accanto a Sir Ian McKellen e a Lynn Redgrave.

Tra i molti altri film interpretati da Fraser ricordiamo il brande successo della Walt Disney Pictures da 100 milioni di dollari *George re della giungla*; *Looney Tunes: Back in Action* per la Warner Bros.; *Indiavolato*, di Harold Ramis, con Elizabeth Hurley e Frances O'Connor; *Monkeybone*, di Henry Selick; *Sbucato dal passato*, di Hugh Wilson, con Alicia Silverstone, Christopher Walken e Sissy Spacek; e il film d'azione *Dudley Do-Right*, con Sarah Jessica Parker e Alfred Molina.

Fraser è anche noto per il ruolo del simpatico ed intelligente protagonista del film di Richard Benjamin *Mrs. Winterbourne*, interpretato da Shirley MacLaine, e per le sue performance nel film di Les Mayfield *Il mio amico scongelato*, Robert Mandel's *Scuola d'onore*, in *110 e lode*, di Alek Keshishian, in *Airheads- Una band da lanciare*, di Michael Lehmann e nel film diretto da Michael Ritchie, *The Scout*, oltre che per la sua interpretazione nel film della Showtime *L'orgoglio di un figlio*.

Tra le molte performance teatrali di Fraser ricordiamo quella del 2001 al Lyric Theatre di Shaftesbury Avenue, nel West End londinese, nella produzione di *la gatta sul tetto che scotta*, di Tennessee Williams, diretta dal vincitore del premio Tony, Anthony Page. Fraser interpretava il ruolo di Brick, accanto a Frances O'Connor nei panni di Maggie Pollitt. Fraser è stato molto apprezzato per il ruolo dell'ansioso scrittore nel lavoro teatrale di John Patrick Shanley *Four Dogs and a Bone* , andato in scena alla Geffen Playhouse e nel quale recitava accanto a Martin Short, Parker Posey e ad Elizabeth Perkins, per la regia di Lawrence Kasdan.

Nato ad Indianapolis e cresciuto tra l'Europa e il Canada, Fraser ha cominciato a raffinare il suo talento d'attore a soli 12 anni, essendosi appassionato al teatro quando viveva a Londra con la famiglia. Ha frequentato il liceo presso il Toronto's Upper Canada College ed ha conseguito un BFA in recitazione presso l'Actors Conservatory del Cornish College of the Arts a Seattle. Fraser attualmente risiede nel Connecticut.

Famoso in tutto il mondo come star del cinema e delle arti marziali, **JET LI** (Imperatore) ha sfondato ad Hollywood nel 1998 recitando nel suo primo film in lingua inglese *Arma letale 4*. Con oltre 25 film alle spalle, girati ad Hong Kong ed in Cina, Li ha interpretato il suo primo ruolo come "cattivo" accanto a Mel Gibson e a Danny Glover nel film diretto da Richard Donner.

Li è interprete del film d'avventura per famiglie della Lionsgate Films *The Forbidden Kingdom*, nel quale interpreta un antico guerriero cinese specializzato in arti marziali insieme all'amico Jackie Chan.

Li è anche recentemente apparso nel film della Lionsgate *War*, lavorando per la seconda volta insieme a Jason Statham. Nel 2006, ha recitato nel film biogarfico della Focus Features *Fearless*, diretto

da Ronny Yu. Li interpretava Huo Yuanjia, leggendario maestro delle arti marziali e il più famoso di tutti nella Cina alla fine del 20° Secolo.

per la regia di Louis Leterrier, Li è stato interprete di *Unleashed*, con Morgan Freeman, uscito per la Focus Features nel gennaio 2005. Li è anche stato uno degli interpreti del film della Warner Bros. *Amici per la morte*, insieme a DMX. Joel Silver ha prodotto il film.

Li e la sua famiglia sono stati vittime dello Tsunami del 2004, che ha provocato tanta distruzione nell'Asia del sud. Questo disastro naturale lo ha spinto a creare The Jet Li One Foundation Project, un organizzazione umanitaria con base in Cina, nell'aprile del 2007. Obiettivo della fondazione è di inviare aiuti alla gente nel mondo partendo dal quartier generale di Pechino. Uno dei progetti di The One Foundation è: "1 persona + 1 dollaro + 1 mese = 1 grande famiglia". raccogliendo donazioni singole, la One Foundation mobilita la forza delle masse per tendere una mano ai menbri più vulnerabili della nostra famiglia globale.

Nel 2002, Li è apparso nel film, candidato all'Oscar come migliore pellicola straniera, *Hero* girato interamente in Asia nei primi mesi del 2002. Utilizzando come sfondo l'attentato ad un'importante personaggio storico, Qin Shi Huang Di, il primo Imperatore della Cina, il film esplora il concetto cinese di rendere qualcuno un eroe. Diretto dall'acclamato regista Yimou Zhang (*La casa dei pugnali volanti*), il film è interpretato anche da Zhang Ziyi (*La tigre e il dragone*). Il film ha incassato nel mondo oltre 175 milioni di dollari.

Sempre nel 2002, Li è apparso nel film d'azione e avventura della Revolution Studios *The One*, diretto da James Wong e con Delroy Lindo e Jason Statham. In uno straordinariuo doppio ruolo, Li ha interpretato Gabriel Yulaw, un agente di polizia che si confronta con il suo doppio oscuro. Ha poi interpretato per la 20th Century Fox il film *Kiss of the Dragon*, che ha anche prodotto. Nel film Li interpreta uno straniero che viene inviato in missione a Parigi e rimane coinvolto in una cospirazione mortale. Accanto a lui recitano Bridget Fonda e Tchéky Karyo, per la regia di Chris Nahon. Il film è stato scritto da Luc Besson e Robert Mark Kamen.

Li ha ottenuto recensioni entusiastiche per la sua interpretazione del film di grande successo della Warner Bros. *Romeo deve morire*. In questa moderna tragedia di *Giulietta e Romeo* , Li interpretava Romeo (Han Sing) e la cantante Aaliyah era Giulietta (Trish O'Day). Prodotto da Joel Silver, theil film mescola cultura hip-hop e kung fu, dando vita ad un nuovo genere di film d'azione.

Li si è unito alla Icon Entertainment di Mel Gibson a novembre del 2001 per produrre una serie televisiva sulle arti marziali dal titolo *Invincible*. Portando sul piccolo schermo il wushu (termine che in cinese significa arti marziali), la serie ha consentito al pubblico americano di ammirare azioni coreografate in maniera spettacolare nello stile cinematografico di Hong Kong.

Nato a Beijing, Li ha cominciato ad apprendere l'arte del wushu ed è stato accettato alla Beijing Amateur Sports School all'età di otto anni. Dopo tre anni di training intensivo, Li ha vinto il suo primo campionato con la squadra di wushu di Pechino. Come parte del tour mondiale del 1974, ha avuto l'onore di esibirsi in un combattimento uno contro uno davanti al presidente Nixon nel parco della Casa Bianca. Per i quattro anni successivi è rimasto il Campione di Wushu cinese.

Poco dopo essersi ritirato dallo sport all'età di 17 anni gli sono stati offerti molti ruoli nel cinema e la sua carriera di attore ha avuto inizio sotto la regia di Xinyan Zhang nel film *The Shaolin Temple*. Non appena il film è giunto nelle sale, Li è stato proiettato tra le stelle del cinema del suo paese ed il film ha riscosso un tale successo da originare due *sequel*. Li ha girato 25 film di successo in Asia prima di andare a lavorare in America.

Li attualmente risiede a Singapore con la sua famiglia.

MARIA BELLO (Evelyn O'Connell) si è fatta notare subito per la sua bellezza e per il suo talento. Simpatica bionda straordinariamente colta, la Bello ha colpito l'attenzione del pubblico con una serie di ruoli molto diversi fra loro interpretati in film di grande successo come *The Cooler*, con William H. Macy (Golden Globe and SAG nominations), *A History of Violence*, diretto da David Cronenberg, con Viggo Mortensen e Ed Harris (vincitore del New York Film Critics Circle Award e candidato al Golden Globe), *World Trade Center*, di Oliver Stone, *Thank You for Smoking*, di Jason Reitman e , più di recente, *Il club di Jane Austen*. Potremo presto ammirarla nel nuovo, controverso film di Alan Ball, *Towelhead*.

Tra gli altri film interpretati dalla Bello ricordiamo *Auto Focus*, con Greg Kinnear; *Permanent Midnight*, con Ben Stiller; *Payback:la rivincita di Porter*, con Mel Gibson; *Flicka – Uno spirito libero*, nel quale recita accanto a Tim McGraw; *Duets di* Bruce Paltrow; il film prodotto da Jerry Bruckheimer *le ragazze del Coyote Ugly*; *Secret Window*, con Johnny Depp; *Silver City*, con Chris Cooper; e *Assault on Precinct 13*, con Ethan Hawke.

La Bello ha debuttato nella televisione nel serial *Mr. & Mrs. Smith*, nel quale recita accanto a Scott Bakula. Inoltre, per una stagione ha interpretato il ruolo dell'appassionata e determinata pediatra Anna Del Amico nella serie televisiva della NBC di grande successo *ER*.

La Bello dedica molto del suo tempo e della sua energia ad una serie di cause umanitarie, compresa le Street Poets Inc., Save Darfur, Office of the Americas e the American Friends Service Committee.

Prima di affrontare la fatica fisica di un film d'azione in *La mummia* e *La mummia: il ritorno*, **JOHN HANNAH** (Jonathan Carnahan) si è fatto apprezzare da critica e pubblico dell'acclamato *Sliding Doors*, nel quale recita accanto a Gwyneth Paltrow, e nella commedia di grande successo *Quattro matrimoni e un funerale*, che gli ha valso lo Scottish BAFTA per il Migliore Attore.

Hannah è recentemente apparso nel film d'azione e avventura *L'ultima Legione*, *Ghost Son*, *Io sto con Lucy*, *la parola all'accusa*, *Memory of Water*, *Pandaemonium* ed il thriller *Carnivale;* è anche apparso in *The Hurricane – Il grido dell'innocenza*, *Resurrection Man* and *The James Gang*.

Hannah ha lavorato molto per il piccolo schermo apparendo nella serie di film per la TV per la Independent Television inglese *Cold Blood*; per le serie della BBC *New Street Law* e *Out of the Blue*; nel documentario *Sinking of the Lusitania: Terror at Sea* sempre per la BBC; nel film per la TV *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*; nelle serie della ABC *MDs* e *Alias*. Ed ha anche interpretato il ruolo principale nelle serie televisive inglesi: *McCallum* e *Rebus*.

Vincitore del premio per il migliore attore allo Stockholm International Film Festival per la sua performance in *Madagascar Skin*, Hannah ha studiato per tre anni presso la Royal Scottish Academy of Music and Drama. ha recitato con alcune delle più importanti compagnie teatrali inglesi compresa la Royal Shakespeare Company.

Prima di sfondare come attore, Hannah ha lavorato come elettricista in Scozia.

Attore carismatico e di grande talento, **RUSSELL WONG** (Ming Guo) è uno dei più richiesti attori asiatico-americani di Hollywood. Lo vedremo presto in *Dim Sum Funeral* e in *Undoing*.Tra gli altri film da lui interpretati ricordiamo *Takedown*, con Skeet Ulrich, Tom Berenger e Angela Featherstone; *Romeo deve morire*, con Jet Li, Delroy Lindo, Isaiah Washington e Aaliyah; e *The Joy Luck Club*.

Wong è recentemente apparso in vari TV show di successo including *Numb3rs*, *CSI* e *Commander in Chief*.

Wong ha debuttato nel cinema statunitense nell'adattamento cinematografico del romanzo di James Clavell "Tai-Pan". E'poi apparso nelfilm diretto da Wayne Wang, *Eat a Bowl of Tea* e in *Cina Girl* di Abel Ferrara, ed è stato inoltre il protagonista di *Cina Cry: A True Story*, del box office hit *New Jack City* e della serie televisiva e del film TV *Vanishing Son*.

Nel 1994, Wong ha ricevuto due premi: l'Organization of Chinese Americans' Image Award ed il Media Action Network for Asian American's Media Achievement Award, a riconoscimento della sua brillante carriera nell'industria dello show business oltre che per essere diventato uno straordinario *role model* per gli asiatico-americani. Nell'ottobre del 1997, Wong è stato premiato dall'Asian American Arts Foundation di San Francisco (insieme a John Woo, Terence Chang e a Tia Carrere).

Nato a New York, Wong ha sei fratelli. Ha studiato arti marziali per diversi anni, cosa che gli consente di non utilizzare una controfigura in molte scene d'azione. C'è sempre qualcosa da imparare riguardo alla realizzazione di un film. Recentemente, Wong ha seguito corsi sulla produzione cinematografica presso la prestigiosa New York University per poter acquisire ulteriori conoscenze riguardo alla realizzazione di un film, compresa la regia. Uno dei suoi hobby preferiti è la fotografia.

L'attore irlandese **LIAM CUNNINGHAM** (Maguire) è apparso di recente nel film *Il vento che carezza l'erba*, nel quale recita accanto a Cillian Murphy diretto da Ken Loach. Per il suo ruolo nel film, Cunningham ha ricevuto l'Irish Film & Television Award come migliore attore non protagonista in un film, ed il film ha vinto il premio Best Irish Film.

tra gli altri film di Cunningham ricordiamo *The Tournament*, *Breakfast on Pluto*, *The League of Gentlemen's Apocalypse*, *Il cartaio*, *Mystics*, *Dog Soldiers*, *Revelation*, *Il club dei rapimenti*, *The Island of the Mapmaker's Wife*, *Un amore diviso* (per il quale ha vinto il premio per il migliore attore al Cherbourg-Octeville Festival of Irish and British Film), *Jude* e *Il primo cavaliere*. Prossimamente lo vedremo in *Hunger* e in *Blood: The Last Vampire*.

Tra i lavori per la televisionee di Cunningham ricordiamo quella in *Northanger Abbey* e in *Anner House* della ITV; in *Murphy's Law*, *Hotel Babylon* e *The Clinic* della BBC; *Prime Suspect* e *Messiah: The Promise* per la Granada Television e i film per la TV *The Crooked Man*, *Stranded* (Hallmark Entertainment), *Final Demand* (BBC), *Attila* (USA Network), *RKO 281* (HBO) e *Too Rich: The Secret Life of Doris Duke* (CBS).

Tra le molte apparizioni in teatro di Cunningham ricordiamo quelle in *Poor Beast in the Rain* (Gate Theatre, Dublino), *The Cavalcaders* (Tricycle Theatre), *Un tram che si chiama desiderio* (Gate Theatre, Dublino) e *Come vi piace* (Royal Shakespeare Company).

LUKE FORD (Alex O'Connell) è un giovane attore australiano al suo debutto nel cinema americano, dopo un rapido successo ottenuto in patria. Tra i film principali interpretati dall'attore ricordiamo *The Black Balloon*, vincitore al Festival di Berlino del 2008 del Crystal Bear Award. Nel film recita anche Toni Collette ed è diretto da Elissa Down, e *Kokoda*, diretto da Alister Grierson. Ford è anche apparso in *The Junction Boys*.

Ford è attualmente impegnato nella realizzazione del film per la TV della Australian Broadcast Corporation *Blood in the Sand*, ambientato nello stato del Western Australia. Ian David e Sue Taylor (la suadra dietro all'acclamata miniserie *The Shark Net*) stanno scrivendo e producendo il film. *Blood in the Sand* racconta la strana storia vera di un mandriano, Snowy Rowles (Ford), che mette in pratica i crimini raccontati in un romanzo giallo scritto dal suo amico Arthur Upfield (interpretato da Robert Menzies). la regia è di Rowan Woods (*Little Fish*).

In televisione, Ford è apparso nel film della NBC/Hallmark *Hercules*, nel quale recita accanto a

Elizabeth Perkinsed è apparso più volte nella serie televisiva *McLeod's Daughters* ed è apparso in *All Saints*, *No Turning Back*, *Home and Away*, *Water Rats* e *Breakers*.

ISABELLA LEONG (Lin), a soli 19 anni, ha già interpretato una lunga serie di film cinesi, compreso *Spider Lilies* (*Ci qing*); *Diary* (*Mon seung*), per la quale è stata nominata migliore attrice non protagonista all'Hong Kong Film Awards; *Isabella*, per il quale ha vinto il Directors' Week Award come migliore attrice al Fantaporto ed un Golden Bauhinia Award come migliore attrice emergente ed una candidatura all'Hong Kong Film Award come migliore attrice; *Dragon Squad* (*Maang lung*); *Bug Me Not!* (*Chung buk ji*), per i quali è stata candidata all' Hong Kong Film Award come migliore attrice emergente; and *The Eye 10* (*Gin gwai 10*). Apparirà presto nel film diretto da Tsui Hark *Missing* (*Sam hoi tsam yan*).

Leong è anche una cantante molto apprezzata ed ha registrato numerosi album di successo in Asia. La Leong debutta nel cinema americano in *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*.

MICHELLE YEOH's (Zi Yuan) è recentemente apparsa nel thriller di fantascienza di Danny Boyle *Sunshine*, della Fox Searchlight, e nell'acclamato film diretto da Rob Marshall *Memorie di una geisha*, della Columbia Pictures. Avremo tra poco occasione di ammirarla nel film in costume, sempre della Sony Pictures Classics, *The Children of Huang Shi*; e accanto a Vin Diesel, Charlotte Rampling e a Gérard Depardieu nel thriller d'azione post-apocalittico *Babylon A.D.* della 20th Century Fox, diretto dall'acclamato regista francese Mathieu Kassovitz. La Yeoh è anche apparsa nel 2007 nel film indipendente *Far North*, diretto da Asif Kapadia.

La Yeoh è meglio conosciuta dal pubblico internazionale per il suo ruolo di spadaccina acrobata nell'emozionante film di Ang Lee *La tigre e il dragone* e per quello di affascinante agente segreto nel film di James Bond *Il domani non muore mai*, ma l'attrice che è nata in Malesia incanta il pubblico asiatico da oltre vent'anni. Dopo essere entrata nel mondo dei film d'azione di Hong Kong nel 1984, ha recitato in più di 30 film alterando l'immagine tradizionale della donna asiatica con i suoi ritratti di personaggi femminili molto forti.

ha dimostrato chiaramente di essere molto più della regina dell'azione nel film epico *La tigre e il dragone*, con una performance che le è valsa una candidatura come migliore attrice al Taipei Golden Horse Film Festival, l'Hong Kong Film Awards e il BAFTAs nel 2001. E' stata anche nominata ShoWest's International Star of the Year nel 2001. La Yeoh ha ottenuto una candidatura come migliore attrice non protagonista all' Hong Kong Film Awards per la sua performance nel dramma storico *The Soong Sisters*.

Nel 2002, la Yeoh ha aggiunto un'ulteriore fiore al suo occhiello producendo e recitando in *The Touch*, un romantico film d'azione. Lo stesso anno, ha ottenuto un Montblanc de la Culture Arts Patronage Award per i suoi successi e per il suo impegno a sostegno dei nuovi talenti. Quindi è stata nominata Produttrice dell'Anno dalla CineAsia ed ha ricevuto The Outstanding Young Persons of the World Award da parte della Junior Chamber International. ha anche prodotto e recitato nel film futuristico d'azione *Silver Hawk* , nel 2003.

Nell'ottobre del 2007, la Yeoh è stata nominata cavaliere dell'Ordine nazionale della Legion d'Onore dal presidente francese, un riconoscimento per il suo contributo alle arti e agli scambi culturali tra Francia ed Asia.

La Yeoh dona molto del suo tempo e delle sue energie a varie associazioni umanitarie ed è anche patrona onoraria di amfAR (La fondazione per la ricerca sull'AIDS), dell'Hong Kong Cancer Fund e dell'ICM (Istituto per i Disordini Cerebrali e Midollari). Recentemente, è diventata ambasciatrice nel mondo della campagna Make Roads Safe per la sicurezza sulle strade.

I REALIZZATORI

Unendo circa tre decadi di esperienze cinematografiche, prima in veste di dirigente, poi come produttore estremamente prolifico e alla fine come uno dei più versatili ed apprezzati registi americani, **ROB COHEN** (Regista) occupa un posto singolare nell'ambito dell'industria del cinema. Nell'estate del 2008, la Universal Pictures presenta il quarto film pilastro del regista Rob Cohen: *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*.

Il film del genere azione-avventura è il primo grosso progetto degli Studios totalmente ambientato in Cina e con la prima che si è tenuta nella nuova Opera House di Pechino, il 21 luglio 2008.

I suoi ultimi due blockbusters, *Fast and Furious* ec*XXX*, provano che Cohen si spinge spesso al limite tra cultura (pop e altro) e gli sviluppi tecnologici. Questi due film hanno incassato oltre un miliardo di dollari. I film di Cohen sia in veste di produttore che di regista hanno spaziato tra una vastità di soggetti e di ambientazioni, rivelando un filmaker che tenta costantemente di ampliare i propri orizzonti cinematografici.

L'apprezzato film che Cohenha diretto per la HBO, *The Rat Pack*, con Ray Liotta nei panni di Frank Sinatra, Joe Mantegna in quelli di Dean Martin e Don Cheadle in quelli di Sammy Davis Jr., racconta un'intera epoca riassunta nelle vite dei più famosi interpreti dello swing di Hollywood e Las Vegas. *The Rat Pack* ha ottenuto 11 candidature al premio Emmy (vincendone tre), ed ha ottenuto un premio Cheadle, un Golden Globe ed ha valso a Cohen una candidatura da parte della Directors Guild of America for Outstanding Directorial Achievement in Movies for Television.

le precedenti regie di Cohen rivelano il suo vasto interesse come narratore di storie. Il suo film di debutto, *A Small Circle of Friends*, con Brad Davis e Karen Allen era una storia d'amore ambientata sullo sfondo del fermentopolitico all'università di Harvard alla fine degli anni Sessanta (l'alma mater di Cohen). Molto apprezzato da critica e pubblico il suo *Dragon:la storia di Bruce Lee*—scritto e diretto da Cohen—rendeva più umano per le nuove generazioni il leggendario eroe delle arti marziali nativo di Hong Kong, ed ha reso famosi sia Jason Scott Lee che Lauren Holly.

Per *Dragonheart* – Cuore di drago gli effetti speciali hanno contribuito in maniera fondamentale nel raccontare la favola epica di una improbabile alleanza stipulata in tempi mitici tra un cavaliere (Dennis Quaid) ed un "fuocoso" ma nobile drago al quale è stato concesso il dono della parola (la voce era di Sean Connery). Cohen è stato profondamente coinvolto sia nell'ideazione e realizzazione dell'immensa creatura che nell'applicazione degli straordinari effetti speciali forniti dalla Industrial Light & Magic, segnando la prima volta in cui uno dei personaggi principali di un film veniva realizzato interamente in maniera digitale. Il film ha vinto il Saturn Award come Miglior Film di Fantasy nel 1996, ed è stato candidato all'Oscar per i migliori effetti speciali visivi. Cohen è nato a Cornwall-on-Hudson nello stato di New York. ha frequentato la Harvard University, laureandosi magna cum laude in antropologia. la sua carriera nel cinema ha avuto inizio quando ancora studiava ad Harvard, come assistente del regista Daniel Petrie nella realizzazione di *Silent Night, Lonely Night*, un film della NBC per la televisione. Dopo la laurea, Cohen si è trasferito a Los Angeles, dove lavorando come lettore di sceneggiature per la International Famous Agency (IFA), ha scovato la sceneggiatura dell'ormai leggendario *La stangata*.

Ha lasciato la IFAper la 20th Century Fox Television diventando subito il direttore del settore cinema, sviluppando progetti trasformati poi in successi del calibro di *Mrs. Sundance* and *Stowaway to the Moon*. desiderando passare ai lungometraggi, Cohen ha lasciato la Fox per andare alla Motown in veste di vice presidente esecutivo della divisione film, e non aveva ancora trent'anni.

Alla Motown, Cohen ha prodotto alcuni film chiave degli anni Settanta, molti dei quali hanno anticipato i cosiddetti film della "blaxploitation" dell'epoca. *The Bingo Long Traveling All-Stars & Motor Kings*, con Billy Dee Williams, James Earl Jones e Richard Pryor, era una sorta di finestra serio-comica sulle Negro Leagues degli anni Trenta. Il film per la televisione *Scott Joplin*, ancora interpretato da Williams, racconta la storia del grande compositore e pianista di ragtime dell'inizio del 20° secolo, la cui musica è stata poi ampiamente usata ne *La stangata*. *Mahogany* e *The Wiz*, entrambi interpretati da Diana Ross, il primo un dramma romantico ambientato nel mondo dell'alta moda, il secondo un adattamento per il grande schermo del famoso musical di Broadway. Per *The Wiz*, Cohen ha ottenuto il NAACP Image Award for Best Picture, e *Mahogany* ha ottenuto una candidatura all'Oscar per l'ormai famoso tema musicale del film "Theme from *Mahogany* (Do You Know Where You're Going To)".

Alla Motown, Cohen ha prodotto anche *Grazie a Dio è venerdì*, il film sulle discoteche divenuto una pietra miliare dell'epoca. Il film è interpretato dalla superdiva Donna Summer a dai giovanissimi Jeff Goldblum, Debra Winger e Terri Nunn (che poi diventerà leader del gruppo Berlin) ai loro esordi cinematografici.

Tra i lavori che Cohen ha diretto per la TV ricordiamo l'episodio di *Miami Vice* candidato al premio Emmy, ed alcune puntate delle serie *Thirtysomething*, *Hooperman*, *A Year in the Life* e *Private Eye*. Ha anche ideato, scritto ed è stato il produttore esecutivo della serie *Vanishing Son*, diventata subito famosa per essere una delle poche concentrate su personaggi asiatici ...tutti interpretati da attori asiatici. *Vanishing Son* ha vinto due premi MANAA (Media Action Network for Asian Americans) per il ritratto positivo degli asiatici dato da un media, uno per il programma stesso ed un altro per l'attore Russell Wong.

Cohen è un appassionato surfista e collzionista di prime edizioni di libri. Ha una casa a Malibu, in California, ed una a Bali, in Indonesia.

ALFRED GOUGH e MILES MILLAR (Sceneggiatori) sono scrittori/produttori prolifici. Il loro lavoro per *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone* si è protratto per ben tre anni, dall'inizio alla fine. Hanno collaborato strettamente con Rob Cohen per rilanciare i film di grande successo della serie *La Mummia*.

Tra i film di Gough e Millar ricordiamo la commedia d'azione *Pallottole cinesi*, con Jackie Chan, Owen Wilson e Lucy Liu, ed il suo *sequel*, *Due cavalieri a Londra*, diretto da David Dobkin (*Due single a nozze -Wedding Crashers*). Altre loro sceneggiature comprendono *Spider-Man 2*, con Tobey Maguire; *Herbie il supermaggiolino*, con Lindsay Lohan; e *Arma letale 4*, con Mel Gibson e Danny Glover.

Il lavoro di Gough e Millar comprende anche molti prodotti per il piccolo schermo. I due hanno creato e sono i produttori esecutivi della serie di azione/avventura molto apprezzata dalla critica *Smallville*, che è ormai giunta alla sua ottava stagione. *Smallville* è la serie televisiva basata su un fumetto in onda da più tempo ed è stata lo show numero 1 nella storia della WB Television Network.

Gough e Millar si sono conosciuti quando erano ancora studenti e frequentavano il Peter Stark Producing Program alla University of Southern California.

Al momento stanno producendo il film *Hannah Montana: The Movie*. La pellicola, basata sulla serie Dysney di enorme successo è interpretata dalla straordinaria giovane attrice Miley Cyrus. Il film è il primo che i due realizzano con la produzione di base alla Walt Disney, Millar/Gough Ink. *Hannah Montana: The Movie* uscirà negli Stati Uniti nel 2009.

SEAN DANIEL (Produttore) ha prodotto *La Mummia*, *La mummia: il ritorno* e *La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone*. E' attualmente impegnato nella produzione di *The Wolfman*, con

Benicio Del Toro e Anthony Hopkins, per la Stuber Company e la Universal Pictures. Nel 1992, ha creato la Alphaville Productions con il partner Jim Jacks. Oltre alla serie dei film de *La Mummia*, hanno prodotto film di grande successo come *La vita è un sogno* di Richard Linklater; l'acclamato western *Tombstone*, con Kurt Russell; *Il re scorpione*; la commedia di Nora Ephron *Michael*, con John Travolta; *Soldi sporchi*, diretto da Sam Raimi; *Prima ti sposo, poi ti rovino* dei fratelli Coen; la commedia dei fratelli Chris Rock/Weitz *Down to Earth – Ritorno dal Paradiso*; *Rat Race*; il primo film americano diretto da John Woo, *Senza Tregua*; William Friedkin's *The Hunted-La preda*, con Tommy Lee Jones e Benicio Del Toro; *The Jackal*, con Richard Gere e Bruce Willis; and *The Gift*, con Cate Blanchett e Hilary Swank, anche questo diretto da Raimi.

Per la Tv via cavo, Daniel ha prodotto il film della TNT *Freedom Song*, diretto da Phil Robinson e con Danny Glover; il film della HBO *Everyday People*; e la mini serie di quattro ore per la rete USA, *Attila*.

Prima di diventare produttore, Daniel è stato un dirigente presso la Universal Pictures, in veste di presidente di produzione dal 1984 al 1989. In quel periodo ha supervisionato molti film, tra i quali *Animal House*, *La ragazza di Nashville*, *I Blues Brothers*, *Fast Times at Ridgemont High*, *Sixteen Candles – Un compleanno da ricordare*, *The Breakfast Club*, *L'uomo dei sogni*, *Fai la cosa giusta*, *Missing- Scomparso*, *Fletch*, *Brazil* e *Gorillanella nebbia*.

Nel 1973 ha conseguito un baccalaureato in belle arti per la cinematografia presso il California Institute of the Arts. Inoltre, Daniel ha preso parte al dibattito su media e cultura, apparendo in *The McLaughlin Group* e in *Which Way L.A.?* della NPR's, pubblicando una serie di commentari su *The New York Times*, sul *Los Angeles Times* e su *The Huffington Post*.

JAMES JACKS (Produttore) è stato il produttore esecutivo del film cult dei fratelli Coen *Arizona Junior*, prima di entrare alla Universal Pictures come vice presidente della sezione acquisizioni. Durante i suoi primi cinque anni lì, Jacks è stato coinvolto nella realizzazione di film come *L'uomo dei sogni*, *Fai la cosa giusta*, *Darkman*, *Jungle Fever* e *American Me – Rabbia di vivere*.

Nel 1992, ha creato, insieme al suo partner Sean Daniels, la Alphaville Productions, una delle società di produzione americane di maggior successo. Oltre alla serie di film de *La Mummia*, hanno prodotto una serie di film di successo come *La vita è un sogno* di Richard Linklater; *The Hunted – La preda* di William Friedkin; *Indagini sporche -Dark Blue*; *Rat Race*; la commedia diretta dai fratelli Coen *Prima ti sposo, poi ti rovino*, la commedia di Nora Ephron *Michael*; l'acclamato western *Tombstone*; il primo film americano diretto da John Woo, *Senza Tregua*; *The Gift*, con Cate Blanchett e Hilary Swank, diretto da Raimi; la commedia dei fratelli Weitz *Down to Earth – Ritorno dal Paradiso*, con Chris Rock.

STEPHEN SOMMERS (Produttore) ha scritto e diretto *La Mummia* e *La mummia: il ritorno*. ha scritto anche il film che ha poi generato gli altri, *Il re scorpione*. Ha scritto e diretto *Le avventure di Huck Finn*, con Elijah Wood e Jason Robards; *Il libro della giungla*, con Jason Scott Lee, Cary Elwes, Sam Neill e John Cleese; e *Deep Rising – Presenze dal profondo*, con Treat Williams e Famke Janssen. Sommers ha scritto ed è stato il produttore esecutivo del film della Disney Le avventure di *Tom Sawyer e Huck Finn*, con Jonathan Taylor Thomas e Brad Renfro. Per la televisione ha co-sceneggiato ed è stato produttore esecutivo di *Oliver Twist*, lavorando nuovamente con Wood ed anche con Richard Dreyfuss. Sommers è attualmente impegnato nelle riprese del film della Paramount Pictures *G.I. Joe*, con Channing Tatum, Sienna Miller, Marlon Wayans, Dennis Quaid, Joseph Gordon-Levitt e Jonathan Pryce.

Nato nel Minnesota, Sommers ha frequentato la St. John's University e l'Università di Siviglia in Spagna. In seguito, Sommers ha trascorso quattro anni in Europa, lavorando con i teatranti di strada e come manager di varie rock band.

Si è poi trasferito a Los Angeles dove ha frequentato la USC School of Cinema-Television per tre anni, conseguendo un master e scrivendo e dirigendo il cortometraggio di grande successo *Perfect Alibi*. Con fondi indipendenti ha realizzato, scrivendolo e dirigendolo, il suo primo lungometraggio, *Catch Me If You Can* (1989), che è stato interamente filmato nella sua città natale, St. Cloud, nel Minnesota.

BOB DUCSAY (Produttore) è stato uno dei realizzatori originali della serie di film de *La Mummia* , avendo prodotto e montato *La Mummia* e *La mummia: il ritorno*.

Nel 2001, insieme al suo collega di lunga data Stephen Sommers ha creato la Sommers Company. L'uscita del film *Van Helsing* per la Universal è stato il loro primo film con tale marchio, con Ducsay che ne è stato sia il produttore che il montatore.

Tra gli altri film di Ducsay ricordiamo *Le avventure di Huck Finn, Il libro della giungla* e *Deep Rising – Presenze dal profondo*, sempre per Stephen Sommers, oltre a *Impostor*, *Star Kid* e *Love e una 45*. Al momento è impegnato nella produzione dei *G.I. Joe* per la Paramount Pictures.

Ducsay è stato anche il produttore esecutivo del cortometraggio vincitore del premio Oscar *Two Soldiers*. Ha conseguito un BA presso la University of Pennsylvania ed un MFA presso la University of Southern California's School of Cinema-Television.

CHRIS BRIGHAM (Produttore esecutivo) è attualmente impegnato in veste di produttore esecutivo nella realizzazione del prossimo film di Martin Scorsese *Ashecliffe*.In precedenza è stato produttore esecutivo del film *The Good Shepherd*, diretto da Robert De Niro; dell'acclamato film di Martin Scorsese *The Aviator*; e delle divertenti commedie prodotte dalla Tribeca Productions *Terapia e pallottole* e *Un boss sotto stress*, diretti da Harold Ramis ed interpretati da Robert De Niro e Billy Crystal.

Tra gli altri film di cui Brigham è statoil produttore esecutivo ricordiamo *Monte Cristo* e *la leggenda di Bagger Valance.* Ha co-prodotto *Extreme Measures- Soluzioni estreme* e *Before and After*.

Brigham è stato anche direttore di produzione dei film *Il bacio della morte, Sei gradi di separazione, Intervista col vampiro* e *L'olio di Lorenzo*.

Dai drammi psicologici ai film di fantascienza mozzafiato, **SIMON DUGGAN, ACS** (Direttore della fotografia) regala immagini meravigliose ad ogni film che contribuisce a realizzare. Pluripremiato membro della Australian Cinematographers Society, Duggan ha debuttato negli Stati Uniti col film *Io, Robot*, il secondo film che ha girato col regista Alex Proyas, avendo precedentemente realizzato la fotografia del film indipendente *Garage Days*. tra i film più recenti di Duggan ricordiamo *Die Hard-Vivere o morire* e *Underworld: Evolution*. Other credits include *The Interview, Risk* e *Guests*.

Maestro nel narrare storie con la macchina da presa, Duggan si serve del suo stile fluido e del suo impeccabile istinto per la luce per creare emozioni e tensione sullo schermo, sia che si tratti di una pubblicità o di un film epico. La rivista *American Cinematographer* descrive il suo lavoro come animato da "uno stile vibrante e intangibile", mentre *Variety* descrive il suo talento come "visivamente inventivo".

Ad oggi ha ricevuto più di 30 tra premi ed onorificenze per la Migliore Fotografia da varie organizzazioni, compresi il Film Critics Circle of Australia, The Mobius Advertising Awards, the

Australian Television Awards, the Melbourne Art Directors Club, the Federation of Australian Commercial Television Stations, the Australian Writers and Art Directors Association e la già menzionata Australian Cinematographers Society.

Duggan è rappresentato da Dattner Dispoto and Associates a Los Angeles.

NIGEL PHELPS (Scenografo) ha avuto una carriera prodigiosa nel campo della scenografia. Tra i film che ha contribuito a realizzare ricordiamo *Troy* di Wolfgang Petersen; *L'isola* di Michael Bay; *Pearl Harbor* e *Il collezionista di ossa* di Phillip Noyce.

Phelps ha mosso i primi passi nel cinema lavorando accanto al vincitore del premio Oscar Anton Furst. inizialmente ha realizzato le illustrazioni per il film di Neil Jordan *In compagnia dei lupi*, e poi è stato assistente art director per il film di Stanley Kubrick's *Full Metal Jacket*. Then Phelps e poi art director per Furst nel film *Batman* diretto da Tim Burton.

Poco dopo, Phelps si è trasferito a Los Angeles, ed ha cominciato a realizzare le scenografie per videoclip e pubblicità diretti da importanti registi, compresi Mark Romanek, Alex Proyas, Michael Bay e Joe Pytka. Il suo lavoro gli ha valso numerose candidature agli MTV Video Awards. Il suo primo incarico come scenografo per un lungometraggio è arrivato con il film *Judge Dredd*. Ad esso sono seguiti *Alien: la clonazione* diretto dall'acclamato Jean-Pierre Jeunet, ed un altro film di Neil Jordan, *In Dreams*. Sta adesso lavorando alla realizzazione di *Life of Pi* con Jeunet, e di *Borgia* con Neil Jordan.

Phelps sta attualmente disegnando *Transformers 2* per Michael Bay,la sua terza collaborazione con l'acclamato regista.

La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone segna la seconda collaborazione di **JOEL NEGRON** (Montaggio) con Rob Cohen, dopo il precedente film con Vin Diesel.

Tra i film dei quali Negron ha recentemente realizzato il montaggio ricordiamo *La gang di Gridiron*, con Dwayne "The Rock" Johnson, diretto da Phil Joanou. ha montato anche il remake della Warner Bros. del classico *La maschera di cera*, prodotto da Joel Silver e diretto da Jaume Collet-Serra. E' stato uno dei montatori di *Mi chiamano radio*, con Cuba Gooding, Jr.

La carriera di Negron ha avuto inizio come primo assistente montatore del film di James Cameron *True Lies*, tha poi collaborato col regista Tim Burton a quattro dei suoi film, partendo da *Mars Attacks!* e poi assumendo il ruolo di montatore e co-montatore in *Il mistero di Sleepy Hollow*, *Il pianeta delle scimmie* e *Big Fish*.

Negron ha montato moltissimi film prodotti da

Jerry Bruckheimer, come *Fuori in sessanta secondi*, diretto da Dominic Sena; *Nemico pubblico*, diretto da Tony Scott; e *Pearl Harbor* ed *Armageddon- Giudizio finale*,entrambi diretti da Michael Bay.

Da ragazzo, Negron ha lavorato per suo padre, l'illustratore e disegnatore David Negron, preparando gli storyboard per *Indiana Jones e i predatori dell'arca perduta*.

La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone segna la prima collaborazione di **KELLY MATSUMOTO** (Montaggio) con il regista Rob Cohen. In precedenza era stata una dei montatori sia de *La Mummia* che de *La mummia: il ritorno*, diretti da Stephen Sommers e prodotti da Bob Ducsay.

ha recentemente realizzatoil montaggio di *Smother*, una commedia con Diane Keaton e Dax Shepard, diretta da Vince Di Meglio. tra i film montati dalla Matsumoto ricordiamo *Van Helsing*, diretto da Stephen Sommers; *Fast and Furious: Tokyo Drift*, diretto da Justin Lin; e *Ti presento i miei*, diretto da Jay Roach. ha inoltre realizzato il montaggio del cortometraggio vincitore del premio Oscar *Two Soldiers* diretto da Aaron Schneider.

SANJA MILKOVIC HAYS (Costumi) collabora con il regista Rob Cohen per la terza volta. In precedenza aveva realizzato i costumi per *XXX* e *Fast and Furious*, sempre per la Universal Pictures. Tra gli altri film dei quali ha collaborato alla realizzazione ricordiamo *XXX: State of the Union, Fast and Furious: Tokyo Drift, 2 Fast 2 Furious, Next, La gang di Gridiron, Taxi, Una scatenata dozzina, Big Fat Liar- Una grossa bugia a Hollywood, nella morsa del ragno-Along Came a Spider, Mission to Mars, Star Trek: l'insurrezione, Blade, 8 teste e una valigia, Spaced Invaders- Gli extraterrestri, Buried Alive* e *La maschera della morte rossa*

E' stata assistente costumista per il film di fantascienza/fantasy *Power Rangers: il film* e dei due hit diretti da Roland Emmerich: *Stargate* e *Independence Day*. La Hays è al momento occupata nella realizzazione dei costumi per il quarto film della serie *Fast and Furious*.

La Hays è nata a Zagabria, in Croazia, dove si è laureata.

RANDY EDELMAN (Musiche) ha recentemente realizzato le musiche per il film della Fox 2000 *27 volte in bianco*. I suoi altri lavori più recenti comprendono il film della Rogue Picture *Balls of Fury* and Spyglass Entertainment's *Underdog- Storia di un vero supereroe*.

Ha collaborato con molti registi, compresi Ivan Reitman (*Gemelli*, *Ghostbusters II*, *Un poliziotto all'asilo* e *Sei giorni, sette notti*), Rob Cohen (*Dragon: la storia di Bruce Lee*, *Dragonheart- Cuore di drago*, *Daylight- trappola nel tunnel*, *The Skulls* and *XXX*), Jonathan Lynn (*Mio cugino Vinny*, *Il distinto gentiluomo*, *Greedy- Caro zio Joe* e *Protezione testimoni*), Jeremiah S. Chechik (*Tall Tale* e *Diabolique*) e Ronald F. Maxwell (*Gettysburg* e *Gods and Generals*).

Tra gli altri molti film per i quali Edelman ha composto le musiche ricordiamo *L'ultimo dei Mohicani*, diretto da Michael Mann (che gli ha valso candidature ai premi BAFTA e Golden Globe insieme a Trevor Jones), *Scappiamo col malloppo*, di Bill Murray ed Howard Franklin's, il film di Chuck Russell *The Mask*, *Un amore tutto mio*, di Jon Turteltaub, il film di Frank Oz *La chiave magica*, *Anaconda*, di Luis Llosa, *Edtv* diretto da Ron Howard's , *Pallottole cinesi* di Tom Dey ed il pluripremiato film diretto da Chris Gerolmo *Cittadino X*. ha anche composto le musiche per la serie televisiva *I dieci comandamenti*, diretta da Robert Dornhelm.

Edelman ha ricevuto un premio Emmy per le musiche della trasmissione della NBC delle Olimpiadi (che viene utilizzata ancora ogni due anni), ed ha anche composto le musiche per numerose trasmissioni di importanti eventi sportivi.

Sebbene provenga da studi classici al conservatorio, gli inizi di Edelman sono stati come cantautore e autore, ed ha composto brani di successo per molti artisti di successo come i Carpenters, Barry Manilow, The 5th Dimension ed i Blood, Sweat & Tears. le sue canzoni sono state anche incise da artisti di enorme talento come Bing Crosby, Patti LaBelle, Olivia Newton-John e Nancy Wilson. Si è esibito come performer spalla dei Carpenters e di Frank Zappa & The Mothers of Invention, oltre che di molti altri artisti. In veste di solista ha inciso oltre una dozzina di album e si è esibito in teatri prestigiosi come il London Palladium, il Drury Lane Theatre e la Royal Festival Hall.

Nato a Teaneck, nel New Jersey, ha frequentato per alcuni anni la facoltà di medicina dell'University of Cincinnati (dalla quale ha ottenuto recentemente un dottorato in belle arti) prima di perseguire la carriera musicale. Si è fatto notare anche per il suo lavoro di arrangiatore, ed è stato velocemente ingaggiato dal "Padrino della musica Soul", James Brown, per orchestrare le canzoni della King Records.